SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO – Anno 73 Num. 97 – Telefoni dal n. 40-863 al n. 40-869

Martedì-Mercoledì 25-26 Aprile 1939 Anno XVII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-3??): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 25 per linea [illegible] Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 50. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)


# IL DUCE a Rocca delle Caminate

## Il volo in trimotore da Roma a Forlì

La Rocca delle Caminate

FORLÌ, martedì sera.

**Il Duce, partito alle ore 8 dall'aeroporto del Littorio di Roma, pilotando un trimotore, è giunto dopo un'ora a Forlì, e si è diretto alla Rocca delle Caminate.**

## U.M.A.

Ho trovato nella cassetta delle lettere un volumetto del dott. Carlo Rigotti (Torino) intitolato U. M. A. (Unione mondiale armamenti). (Progetto particolare per un Disarmo Automatico e una Pace Mondiale e Costante). Tutto per una lira.

L'ho letto ed ho appreso che il disarmo automatico consisterebbe nell'armare a piacere con la semplice precauzione d'iscriversi all'Unione mondiale degli armamenti, una specie di società assicurativa contro i rischi delle stesse armi. Ogni socio della U.M.A. le verserebbe una quota delle proprie forze, che sarebbero inviate nelle terre di altri associati. Così, per esempio, l'Inghilterra si troverebbe a guidare qualche corazzata tedesca, mentre marinai italiani guiderebbero qualcuna delle sue, a Tolone si troverebbero soldati svizzeri, a Venezia spagnuoli, a New York giapponesi e americani in Finlandia.

Ogni esercito nazionale sarebbe composto, in tal modo, di uomini ed u.m.a.n.i.

Se i primi, per i difetti della loro natura terrena, fossero indotti a gesti di forza, gli altri, spiritualizzati da un compito celestiale, li costringerebbero alla quiete ricorrendo ad altri gesti di forza, contravveleno unico nel genere poichè produrrebbe gli stessi effetti del veleno.

Tutti gli u.m.a.n.i, ovunque dislocati, s'intendono solidali e pronti ad accorrere verso il luogo dell'infezione onde, ci assicura l'autore, «praticamente la controguerra non avrà bisogno di effettuarsi. L'esercito mondiale agirà solo come potenziale efficacissimo restando inoperoso, perchè nessuna Nazione vorrà suicidarsi» (Pag. 17).

A parer nostro, tutte le teorie sulla pace perpetua sono paragonabili a quelle per vincere al lotto: funzionano benissimo, sempre, esclusa sul terreno pratico. Ci ricordiamo anche del [illegible] che l'America volle tenere lontani da ogni pericolo onde soppresse i carnivori per qualche centinaio di chilometri intorno: ben presto essi perdettero grazia, agilità ed astuzia diventando simili press'a poco ai montoni. Motivo per cui si dovette provvedere a farli vivere pericolosamente di nuovo. Infine, l'U.M.A. somiglia gravemente alla Società delle Nazioni con un istrumento peggiorativo: per mancanza di mezzi effettivi, la S.d.N. doveva contentarsi di concepire stupidità teoriche, l'U.M.A. potrebbe anche metterle in pratica.

**Antonucci**

### Che cosa contiene la valigia di Henderson?

# Quali sarebbero i termini delle proposte inglesi alla vigilia del discorso di Hitler

## Il vero movente del ritorno degli ambasciatori di Inghilterra e di Francia a Berlino nascosto dall'assoluto riserbo - L'influenza di Washington e l'ambiguo gioco di Mosca - Londra non distoglie l'occhio dai petroli romeni - I colloquî di Gafencu

Londra, martedì sera.

*«Acqua in bocca» è la parola d'ordine dei funzionari del Foreign Office, per ciò che riguarda il ritorno improvviso di sir Nevile Henderson a Berlino. Negli ambienti ufficiali non si ottiene informazione di sorta e Chamberlain, com'è noto, ha detto alla Camera che il «ritorno non ha alcun speciale significato».*

*L'avvenimento è commentato in vario modo dai giornali, nessuno dei quali, in fondo, crede che il Governo abbia scelto proprio questo momento per una ripresa di relazioni diplomatiche normali. Qualcosa di straordinario deve aver [illegible] il Governo ad agire.*

### Due ipotesi

*I commentatori fanno perciò le loro congetture, che si possono dividere in due gruppi. Secondo il primo gruppo sta riprendendo forza in seno al Gabinetto britannico la tendenza più moderata, che preferisce trattative pazienti con le Potenze dell'Asse, agli atteggiamenti di minaccia ed alla politica di accerchiamento, visto che quest'ultima non ha ottenuto finora e non accenna ad ottenere l'adesione sovietica, che sarebbe l'unica importante. E' tale punto di vista è stato da noi illustrato già ieri.*

*L'altro gruppo di opinioni assicura invece che il ritorno dell'Ambasciatore inglese a Berlino non significa affatto un indebolimento delle direttive dell'Inghilterra e qualcuno addirittura asserisce che Washington e Parigi sono state informate in precedenza del passo, per cui si tratterebbe di una manifestazione solidale delle democrazie. Henderson, secondo costoro, si sarebbe recato a Berlino per comunicare al Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, ed eventualmente ad Hitler in persona, un messaggio dell'Inghilterra, che conterrebbe i seguenti punti: primo: il Governo britannico appoggia incondizionatamente la presa di posizione di Roosevelt verso le Potenze totalitarie; secondo: esorta la Germania ad accettare la proposta di una tregua decennale; terzo: ritiene che un rifiuto di accettarla aggraverebbe la tensione presente, fino al punto di rottura; quarto: è pronto a facilitare a tutte le Nazioni l'accesso delle materie prime; quinto: è persuaso che se la situazione peggiorasse in Gran Bretagna dovrebbe essere adottata la coscrizione obbligatoria.*

### L'incognita russa

*E' un fatto annunciato stamane da tutta la stampa che nella sua riunione di ieri sera il Governo inglese ha approvato la coscrizione in via di massima, ma nulla di preciso è stato ancora deliberato ed è noto che il Governo si impegnò solennemente coi dirigenti laburisti l'anno scorso a non ricorrere a tale misura in tempo di pace: sebbene ora sia possibile addurre la ragione che da un anno in qua la situazione internazionale è cambiata e che l'Inghilterra ha assunto impegni militari onerosi, non è tuttavia da credere che Chamberlain affronterebbe alla leggera il rischio di alienarsi l'appoggio dato ultimamente dall'opposizione alla sua politica estera.*

*Interessante, in rapporto col ritorno di Henderson, dato che esso potrebbe essere stato determinato dal fallimento dei negoziati anglo-russi, è una corrispondenza odierna del Times. Il rappresentante del giornale a Varsavia telefona che non risulta avere i Soviet abbandonato la loro riluttanza ad aderire ad alcuna proposta, che non sia la creazione di un fronte collettivo contro le Potenze totalitarie, un fronte cioè che comprenda anche la Polonia e la Romania. E' possibile che Litvinof abbia preso in considerazione il suggerimento di un patto che leghi la Russia all'Inghilterra, alla Francia ed alla Turchia (e potrebbe avere significato nei riguardi della Turchia il viaggio di Potemkin ad Ankara) — scrive il giornalista — ma «se Mosca insisterà a volere il fronte unico, ciò vorrà dire che la Russia non parteciperà attivamente ad un eventuale conflitto armato».*

*Sul problema jugoslavo oggi i giornali esprimono il parere che la Jugoslavia «non sia ancora perduta» per le democrazie; ma, mentre qualche giornale già crede di poter proclamare che Belgrado non aderirà nè all'Asse nè al Patto anti-comintern, i commentatori più prudenti osservano che solo dopo che Markovic avrà conferito con l'altra Capitale dell'Asse, la Jugoslavia sarà in grado di prendere una decisione definitiva.*

*D'altro canto si mostra qui più comprensione che nel passato per la necessità di una collaborazione italo-jugoslava, dato la peculiare situazione dell'Adriatico.*

*Le conversazioni con la Romania intanto continuano attivamente. Gafencu si sarebbe mostrato molto cedevole alle lusinghe britanniche e sarebbe per ottenere l'ambito prestito, che servirebbe per l'acquisto di materiale bellico di ogni tipo, dai fucili alle navi. Legami più stretti di carattere economico vengono però studiati da Leith-Ross, capo della Delegazione inglese a Bucarest, il quale ha seco anche rappresentanti di due delle più grosse compagnie petrolifere britanniche, la Royal Dutch e la Anglo-Iranian: un segno, [illegible] sto, che l'Inghilterra vuole approfittare dell'occasione per accapararsi delle cointeressenze alle sorgenti petrolifere rumene, più forti di quelle che già possedeva.*

**G. S.**

## Spasimi del contribuente inglese

**Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, sta studiando il bilancio inglese, in base al quale saranno decise le tasse da applicare. Quest'anno sembra che il conto sia più salato del solito e i contribuenti inglesi vivono ore di spasimo**

## Il Reichstag si riunirà a mezzogiorno di venerdì

BERLINO, martedì sera.

**La segreteria del Reichstag annuncia che questo si riunirà venerdì a mezzogiorno per ascoltare la dichiarazione di Hitler. La convocazione ufficiale del Parlamento non è ancora stata pubblicata.**

## Gafencu e Halifax

**L'arrivo, alla stazione Victoria di Londra, del Ministro degli Esteri romeno Gafencu, scortato dal collega inglese Lord Halifax**

### La Commissione del Bilancio

# La cessione allo Stato delle Terme di Acqui esaminata in una lunga discussione

**L'approvazione del decreto rinviata in attesa di conoscere quali utili vengano alla pubblica amministrazione dalla operazione**

Roma, martedì sera.

Nell'ultima riunione della Commissione generale del bilancio sono stati discussi numerosi ed importanti disegni di legge, fra cui quelli concernenti la costruzione della linea di circonvallazione di Alessandria. Il consigliere Parolari ha poi riferito sulla concessione di un premio straordinario ai dipendenti militari e civili delle amministrazioni dello Stato, che fecero parte delle Squadre d'Azione. Il relatore ha rilevato che il disegno di legge, inteso a concedere un premio straordinario di L. 2000 agli Squadristi appartenenti al personale militare e civile dello Stato, potrebbe dare luogo a qualche interpretazione di carattere restrittivo. Da assicurazioni avute presso la Ragioneria Generale dello Stato, si può ritenere che il provvedimento s'intende esteso a tutti i dipendenti delle amministrazioni statali, di ruolo e non di ruolo, di qualsiasi categoria e grado, senza eccezione alcuna. Messa in evidenza la portata morale del provvedimento, ne ha proposto senz'altro l'approvazione.

Il disegno di legge è stato approvato per acclamazione. Sul disegno di legge per il trasferimento al Demanio dello Stato del compendio termale comunale di Acqui, il relatore consigliere Guzzeloni ricorda che lo Stato ebbe già un tempo la proprietà delle Terme di Acqui, le quali appartenevano alla Corona sarda e furono trasferite al Demanio del Regno d'Italia nel 1868. Lo Stato le vendette poi al Comune di Acqui, riservandosi l'uso di due stabilimenti, che dipendono ora dal Ministero degli Interni e dal Ministero della Guerra per gli indigenti e per i militari. Il Comune gestì direttamente le Terme, sostenendo notevoli opere di riattamento, ma le sue disponibilità non permettevano quelle sistemazioni che la rinomanza delle acque esigeva. Per cui fu indotto nel 1929 a cedere l'esercizio degli stabilimenti della società dietro corresponsione di un canone annuo.

Per far fronte ai continui lavori di perfezionamento che la vastità delle Terme richiede, si cede allo Stato per la somma di 9 milioni, pagabili negli esercizi 1939-40 e '40-41, il compendio termale del Comune di Acqui, assicurandone alla Società la gestione già prevista fino al 1969-47 con la compartecipazione agli utili dello Stato nella misura del 65 %. La Società, a sua volta, per tutte le spese che ha fino ad ora sostenuto sarà tacitata col pagamento di lire 6.500.000 da effettuarsi in contanti nel corrente esercizio e di 9 milioni mediante prelevamento sugli utili dell'azienda. Il relatore conclude affermando che l'acquisto è opportuno e ha proposto pertanto l'approvazione del disegno di legge.

Il Presidente osserva che dalla relazione non risulta chiaramente il vantaggio che lo Stato ritrae dall'acquisto.

Guzzeloni, relatore: «Lo Stato si assicura il 65 % degli utili». Cianetti nota che gli utili si presentano problematici. Morselli ritiene che non si può esprimere un giudizio senza esaminare almeno un bilancio della società.

Il presidente propone che il disegno di legge sia rinviato a una riunione prossima, per dare modo al relatore di esaminare il bilancio della società e raccogliere dal dicastero competente altri elementi, intesi ad accertare il vantaggio effettivo che lo Stato può trarre dalla operazione. La commissione approva il rinvio.

Infine il disegno di legge sul finanziamento del canale demaniale Regina Elena è approvato dopo udita la relazione del consigliere Fregonara, il quale osserva che la costruzione del canale Regina Elena rientra nel quadro della regolazione dei grandi laghi alpini che il Fascismo sta attuando e rileva che la costruzione del canale è fatta dal Demanio e non, come di consueto, da un consorzio di agricoltori o da un ente parastatale.

## I BUONI DEL TESORO

## I premi minori per la quarta Serie 1940

Roma, martedì sera.

Ecco i numeri estratti stamane, vincenti i premi minori dei Buoni del Tesoro:

Scadenza 1940 - QUARTA SERIE

Due premi da L. 100.000

| | |
|---|---|
| 194.456 | 1.258.[illegible] |

Quattro premi da L. 50.000

| | |
|---|---|
| 95.392 | 586.653 |
| 734.958 | 457.541 |

Cinquanta premi da L. 10.000

| | | |
|---|---|---|
| 1.057.149 | 923.558 | 116.702 |
| 946.329 | 1.325.596 | 730.890 |
| 1.500.000 | 1.004.992 | [illegible] |
| 1.303.376 | 1.957.478 | 1.626.675 |
| 1.955.387 | 1.677.930 | [illegible] |
| 1.881.812 | 866.893 | 1.851.195 |
| 1.917.607 | 1.409.100 | 1.187.280 |
| 723.111 | 1.363.026 | [illegible] |
| 106.458 | 140.103 | 844.277 |
| 1.384.900 | 1.441.140 | 1.691.769 |
| 1.778.302 | 1.597.094 | 359.584 |
| 1.140.534 | 1.037.736 | 1.508.287 |
| 381.748 | 476.201 | [illegible] |
| 1.068.302 | 1.479.744 | 835.490 |
| 1.784.785 | 893.317 | 1.155.538 |
| 436.961 | 1.481.412 | 756.016 |
| 714.198 | 1.980.152 | |

L'ultima «trovata» di Roosevelt

## Il ritorno dell'Ambasciatore da Washington a Berlino condizionato al tono del discorso di Hitler

Washington, martedì mattina.

(U. P.) — Si apprende da buona fonte che gli Stati Uniti invieranno un Ambasciatore a Berlino se la risposta di Hitler al messaggio di Roosevelt avrà un tono «conciliante». Fonti vicine al Governo precisano che, qualora venissero stabiliti rapporti diplomatici normali fra Germania e Stati Uniti il vecchio Ambasciatore a Berlino, Wilson, sarebbe sostituito da un altro diplomatico.

Nei circoli ufficiali si mantiene il massimo riserbo in merito al tono conciliativo che la risposta di Hitler dovrebbe avere per soddisfare Washington. Si tende a credere però che il Governo americano sarebbe disposto a riprendere i rapporti diplomatici con la Germania allo scopo di alleviare la tensione politica e dare incoraggiamento a tutte le attività rivolte al mantenimento della pace.

### Mons. Spellmann nominato Arcivescovo di New York

New York, martedì mattino.

Mons. Francis Spellmann, vescovo di Boston, è stato nominato Arcivescovo di New York. Mons. Spellmann, che ha ora 49 anni, si trova ad essere il capo della più ricca diocesi della Chiesa e, occupando il posto dello scomparso Cardinale Patrick Hayes, viene considerato, negli ambienti bene informati, come prossimo candidato alla porpora cardinalizia.

Il nuovo Arcivescovo è già ben noto negli ambienti vaticani. Addetto alla Segreteria di Stato, fu, nel 1931, corriere confidenziale di Pio XI che gli affidò un'enciclica da recare a Parigi. Durante il suo soggiorno romano, ebbe anche la ventura di tradurre al microfono il primo messaggio radiofonico di Pio XI alla cristianità.

Mons. Spellmann ha compiuto la prima parte dei suoi studi a New York, laureandosi alla Fordham University, nel 1911. Negli anni successivi visse a Roma, completando gli studi all'American College, dove, il 4 maggio 1916, ricevette gli ordini religiosi.

### Disillusione degli edeniani per l'esclusione di Eden dall'Ambasciata di Washington

New York, martedì mattino.

I giornali sottolineano che la scelta del nuovo ambasciatore di Gran Bretagna a Washington, cadendo sul Marchese di Lothian, ex-consigliere di Lloyd George alla Conferenza della Pace e, attualmente, uomo di fiducia di Chamberlain, ha causato una profonda delusione in tutti coloro che si aspettavano che il posto fosse affidato all'ex-Ministro degli Esteri, Eden.

## La mutata situazione nei Balcani e le sue ripercussioni a Parigi

Parigi, martedì sera.

Nel Consiglio dei Ministri di venerdì scorso sono stati approvati dei decreti che il *Giornale Ufficiale* ha pubblicato soltanto stamane. Con uno di essi si reprime la connivenza con gli organismi di propaganda estera e vengono colpiti con pene severe tutti coloro che ricevono dallo straniero fondi destinati ad alimentare in Francia la propaganda internazionale; con altro decreto sono punite le eccitazioni tendenti a provocare discordia tra francesi per motivi di razza o di religione. Il primo decreto rivela la venalità della stampa diventata un pericolo nazionale: il secondo attesta che l'antisemitismo ha preso anche in Francia vaste proporzioni.

### La posizione di Belgrado

Si parla ancora dell'incontro italo-jugoslavo di Venezia. Vi è interesse a citare, fra molte altre, due note da Belgrado, una dell'Agenzia *Havas* e l'altra del corrispondente del *Petit Parisien*. Con la prima nota si pretende che sia contrario alla verosimiglianza parlare dell'adesione della Jugoslavia al Patto Anticomintern. L'Agenzia *Havas* voleva dire, però, non che la cosa sia inverosimile, ma che sia superflua; infatti la stessa Agenzia spiega che la «Jugoslavia si trova da molto sulla linea degli Stati costituenti tale Patto, in quanto si tratta di opporsi alla propaganda comunista.

«Infatti essa non ha mai riconosciuto i sovieti nè il partito comunista, che da più di venti anni è interdetto in Jugoslavia». La suddetta agenzia non esclude l'adesione di Belgrado al Patto Antibolscevico, solamente dichiara che tale adesione richiederà un lungo esame e delle serie consultazioni. Il corrispondente belgradese del *Petit Parisien* segnala le ripercussioni profonde che l'incontro di Venezia ha avuto all'estero ed afferma che nella Capitale jugoslava «si considera come una necessità — giustificata del resto dagli avvenimenti — il consolidamento della collaborazione fra Roma e Belgrado, consolidamento, che, dopo aver assicurato la pace sull'Adriatico, sembra doversi estendere ad altri settori. In conclusione — prosegue il corrispondente — le conversazioni di Venezia non potrebbero, al contrario, aggravare la situazione della Jugoslavia, come si è tentato di far credere all'estero. E' evidente che nello stato attuale della situazione internazionale Roma e Belgrado hanno il più grande interesse a coordinare la loro azione».

Il Ministro degli Esteri, Bonnet, ha esaminato ieri lungamente con il segretario generale del Quai d'Orsay la situazione internazionale, la quale, vista con le lenti francesi, non è lusinghiera. Il Ministro ha conferito inoltre con i diplomatici di Polonia, Stati Uniti, Romania e Gran Bretagna e con l'alto commissario in Siria.

Infine Bonnet ha dato udienza al signor Coulondre, il quale è ripartito stamane per andare a riprendere il suo posto all'Ambasciata di Berlino. Per attenuare l'impressione umiliante che la decisione ha provocato, il *Petit Parisien* afferma prima di tutto che essa era inevitabile, dopo l'analoga decisione di Londra, e poi aggiunge che il ritorno di Coulondre a Berlino non significa che il Governo francese abbia deciso di riconoscere l'annessione dei territori cèki e il protettorato tedesco sulla Boemia e sulla Moravia. Intanto l'*Excelsior*, contraddicendo il *Petit Parisien* (è la discordia in famiglia dato che i due giornali appartengono agli stessi padroni) dichiara che il rinvio a Berlino degli Ambasciatori francese e britannico non avrebbe potuto «meglio indicare l'intenzione di dimenticare il passato per preparare alla pace europea il miglior avvenire».

### Un quadro oscuro

A che punto si trova quella che si chiama ipocritamente a Parigi e a Londra organizzazione della sicurezza europea? Nonostante tutta la buona volontà che si mette a pennellare con colori della speranza la situazione, il quadro di essa rimane oscuro. A Cracovia si scrive che l'incontro fra Beck e Gafencu ha dato i migliori risultati, tanto che si può considerare come virtualmente acquisito l'accordo fra Varsavia e Bucarest.

I negoziati franco-anglo-russi proseguono a Parigi e a Londra come — si dice pure — non si perde la speranza di una conclusione soddisfacente per la Polonia e per la Romania. Senonchè, ecco: visibilmente — scrive l'*Excelsior* — Roma e Berlino hanno manovrato per sfasciare l'Intesa Balcanica, come già l'Asse aveva sfasciato la Piccola Intesa. Il giornale ufficioso teme, forte forte, che la diplomazia italo-tedesca abbia trovato un punto d'appoggio a Belgrado per realizzare lo sfasciamento.

Per quanto concerne la Siria, lo si ammette senza ambagi, un grande sforzo rimane da compiere per calmare gli spiriti. Infatti l'agitazione siriana contro l'oppressione francese, anzichè calmarsi, si accentua. Secondo l'*Excelsior*, nelle conversazioni fra Parigi e Ankara è urgente regolare le condizioni tecniche dell'assistenza reciproca nel Mediterraneo orientale. Ma per tale regolamento non è più possibile lasciar fuori dalle trattative il problema del Sangiaccato di Alessandretta, come non è più possibile ritardare le decisioni rispetto al trattato franco-siriano, il cui aggiornamento ha sollevato fino ad oggi ogni specie di difficoltà.

Il Ministro romeno Gafencu arriverà a Parigi proveniente da Londra domani sera. Secondo l'*Oeuvre*, egli non avrebbe prodotto buona impressione sui dirigenti britannici. Ciò equivale a riconoscere che Gafencu ha ben difeso gli interessi del suo paese, i quali non comportano alcuna tutela anglo-francese; la Romania si sarebbe rifiutata di facilitare in qualsiasi modo le trattative fra le democrazie plutocratiche e il bolscevismo. Titulescu è giunto a Parigi ieri sera, ove si tratterrà una ventina di giorni: non è forse per puro caso che l'intrigante si è precipitato da Montreux alla vigilia dell'arrivo di Gafencu.

**F. d. P.**

## Gli estremisti francesi soffiano nel fuoco

Parigi, martedì sera.

*Sul viaggio dell'ambasciatore inglese Henderson, la stampa parigina di mezzogiorno insiste nell'affermare che questi sarebbe rientrato a Berlino per presentare ad Hitler delle proposte aventi carattere di ultimatum. L'Inghilterra chiederebbe alla Germania di smobilitare ed accettare le proposte di Roosevelt e di non considerare la eventuale alleanza anglo-sovietica come un «casus belli». Se la Germania non accettasse queste proposte l'Inghilterra metterebbe immediatamente in vigore il servizio militare obbligatorio e prenderebbe altre misure militari. L'ambasciatore francese a Berlino, Coulondre, dovrebbe appoggiare a nome del suo Paese il passo di Henderson presso Hitler.*

Contro i provocatori della tensione internazionale

## Aspra smentita di Burgos alle menzognere notizie su propositi d'occupazione di Tangeri

Burgos, martedì sera.

*Il Ministero degli Esteri ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale circa Tangeri:*

*«La stampa straniera si occupa nuovamente con insistenza di pretesi tentativi bellici di truppe spagnole contro la zona internazionale di Tangeri. Essa attribuisce alla Spagna il progetto di occupare questa zona.*

*«Tutto ciò è inesatto e non serve che ai progetti di coloro che, diffondendo sempre, una volta di più, notizie menzognere, provocano incertezza ed aumentano la tensione internazionale con dei fini perversi».*

*Questa secca nota, che suona smentita recisa e nel contempo nuovo atto d'accusa, viene messa qui in grande rilievo.*

*Si continua, intanto, nella polemica con la Francia. I rapporti franco-spagnoli non appaiono per nulla mutati e per certo la tensione non diminuirà fin quando Parigi non si deciderà a rispettare gli accordi Jordana-Bérard. Nessun mutamento pare possa aver arrecato alla situazione una breve visita del Maresciallo Pétain al Ministero degli Esteri, sulla quale non è stato diramato alcun comunicato ufficiale.*

## Le accuse che si muovono alle Associazioni culturali germaniche disciolte in Alsazia dal Governo francese

Parigi, martedì sera.

Come è noto, il Governo ha in questi giorni voluto dare un contentino agli estremisti delle due parti — nazionalisti e comunisti — colpendo con un decreto di scioglimento le associazioni germaniche di Alsazia.

Ora i giornali vanno a gara nel dimostrare ai lettori quali... grandi pericoli siano stati evitati dal provvedimento ministeriale, non lesinando, a tale scopo particolari più o meno romanzeschi e traendo conseguenze ad usum delphini.

Il *Petit Parisien* si fa difatti trasmettere da Strasburgo che le misure adottate dal decreto-legge contro le tre leghe a tendenza pangermanista assai attive in Alsazia sono state accolte con un sospiro di sollievo da parte dei patrioti alsaziani, i quali si erano sempre stupiti della semplicità dimostrata dai varî governi verso elementi dubbi che tentavano apertamente di nuocere alla causa francese nei dipartimenti riconquistati.

Una delle associazioni disciolte il «Jungmannschaft» — secondo il giornale — fondato nel 1931 con sede in Strasburgo nella libreria diretta dall'avvocato Barreau di Strasburgo ha certo Herman Bickler di 34 anni di origine tedesca come capo. Questo organismo secondo il giornale è concepito come un modello delle sezioni paramilitari tedesche con gruppi secondari e locali nelle città e nelle campagne.

Questi gruppi posseggono le loro bandiere, le loro orifiamme e bracciali con disegnata una specie di croce gammata chiamata con il nome di *Volfsangel* che assomigli stranamente al distintivo dei nazisti di Memel e tutto ciò è ritenuto dal giornale... come pericolosissimo per la Francia.

La «Bound Erwi Von Steinbach» è l'associazione che si nasconde sotto il nome del costruttore del campanile di Strasburgo, con delle intenzioni — dice lo stesso giornale — che non hanno nulla a che vedere con l'architettura. E' la lega di propaganda tedesca, il cui direttore è il dottor Fritz Spieser di 36 anni ed ha per sede il castello di Hunenburg presso Saverne. Essa raggruppa i suoi adepti per inculcare una cultura germanica, opponendosi a tutte le assimilazioni.

Lo Spieser distribuisce abbondantemente nella regione un almanacco, nel quale raccomanda alle popolazioni di stringersi attorno a lui per resistere ai tentativi francesi.

In quanto all'*Elsaessischer Volksbildungsverein* la cui sede si trova nel domicilio del troppo famoso dott. Rose, attualmente detenuto a Nancy per spionaggio, è una società che dispone di vasti locali riccamente arredati ed edita dei quaderni che tendono a provare che il tedesco è la lingua materna delle popolazioni alsaziane e che il dialetto alsaziano non è altro che l'Ersatz della lingua di Goethe.

# RADIO

## ITALIA

### Martedì 25 Aprile

**PRIMO PROGRAMMA**
Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III, Trieste

Ore 19,35: Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «La campagna per la protezione antiaerea».
19,35: Dischi.
19,40: Lezione di inglese.
20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento dei fatti del giorno.
20,30: NA III: (Vedi Secondo Programma).
21: Trasmissione dalla R. Accademia d'Italia: COMMEMORAZIONE DI GUGLIELMO MARCONI. Orazione del Consigliere nazionale all'Eccellenza De Marsico.
21,30 circa: Voci del mondo.
21,40 (circa): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Secondo e terzo atto del «Sigfrido», opera di Riccardo Wagner. ◆ (Il «Sigfrido» è il poema della giovinezza, incluso nell'«Anello del Nibelungo». Quanto la giovinezza ha di più splendente e squisito: forza, bellezza, audacia, amore, Riccardo Wagner ha espresso in quest'opera, assurgendo a vette artistiche prima inesplorate. Leggenda e realtà si intrecciano in questa creazione wagneriana; e quale forza di compressione e fusione seppe anche in «Sigfrido» raggiungere Wagner, attestano numerose pagine dell'opera, a cominciare da quel «mormorio della foresta», nel quale il canto del sentimento di sposa in meravigliosa bellezza alla espressione intuitiva della natura. Come è noto Wagner scrisse in due tempi questo capolavoro, interrompendolo a metà e riprendendolo, per condurlo a termine, soltanto dopo otto anni. Interruzione dovuta forse all'ansia di toccare la desiderata perfezione, e così avvenne. Infatti «Sigfrido», come Wagner lo sognò, ideò e compì, è veramente l'eroe dell'anima tedesca. [illegible] infatti della sua alta missione, rinsalda e ritempra la spada infranta, ascolta le divine voci della foresta, affronta e vince il drago. Ma dinanzi alla donna lo prende un brivido d'angoscia che poi si tramuta in brivido appassionato d'amore e per lui la giovane Dea cerchiata dal fuoco, rinunzia all'immortalità, soltanto paga di essere donna e sposa di un eroe. — Quest'edizione del «Sigfrido», trasmessa stasera, è concertata e diretta dal m. Serafin ed ha ad interpreti principali: Gino Bechi, Elsa De Nemethy, Giovanni Grahl, Giulio Neri, Giuseppe Nessi, Nina Pellegrino, Enrico Roggio, Pina Ulisse).
Nell'intervallo: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA**
Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 19,25, 19,40, 20, 20,20: (Vedi programma precedente).
20,30: Dischi di canzoni di Mendes-Vasio, Ford-Bertini, Di Lazzaro-Frati-Bruno, Cesiroli-Bertini, Mari-Mascheroni, Gorni-Kramer. — Cantano: Dino De Luca, Gino Del Signore, Nico O. Arcuffo, Luciana Dolliver.
21: Commemorazione di G. Marconi (vedi progr. prec.).
21,30 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Ottavio Ziino. 1. Brahms: Seconda sinfonia in re magg.; 2. Alfano: Due intermezzi, per orchestra d'archi; 3. Savagnone: «Preludio a Leopardi»; 4. Verdi: «La forza del destino», sinfonia.
22,30 (circa): Canzoni e ritmi. Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza col concorso di Alfredo Clerici e Maria Luisa Dell'Amore.
23: Giornale radio. Indi: Musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA**
Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona

Ore 19: Musica varia e interludi e curiosità.
19,20: Quintetto campestre.
20-20,30: (ved. progr. prec.).
20,30: «E' arrivata una nave», tre atti di Ettore Giannini. [illegible] Silvio [illegible], Montaldi, G. Fortat, Stefania Piumatti, E. Gonnella, G. Tumiati, W. Tincani, A. C. Almirante, E. Calvi. Regia di A. Casella. ◆ (In questa commedia di Ettore Giannini, «E' arrivata una nave», protagonisti ideali sono il mare e la miniera: protagonisti e antagonisti. La miniera infatti, situata nella piccola sperduta isola di Hill, è avara dei suoi uomini. Pochi di essi hanno aderito al richiamo del mare, ascoltandone le voci tentatrici. E strana coincidenza, ogni volta che questo avvenne, la miniera si vendicò sobbalzando e soffocando, schiacciandola qualche squadra di lavoro. Ma il mare canta dal lido e le navi che sopraggiungono rappresentano una tentazione. Fra i più tentati è Luca Hellens. La sua storia altro non è che un episodio dell'eterno insanabile conflitto fra la miniera e il mare, fra l'attitudine della generazione attaccata all'abitudine e l'anelito delle generazioni nuove. Poi il richiamo tentatore che induisce su Luca Hellens, oltre a quello generico del mare, è anche altro, ossia la voce melodiosa di una fanciulla, la «capitanina» del veliero «Marena»).
21,50 (circa): Dischi. 1. Mozart: «Marcia turca» dalla Sonata in la magg. (K 331) (pianista Gieseking); 2. Tartini: Adagio in sol magg. (violinista Balgati); 3. Schumann: «Romanza in fa diesis magg.» op. 28 n. 2 pianista Hunt); 4. Dvorak: «Umoresca» (violoncellista Cassadò).
22,10: Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

### Mercoledì 26 Aprile

Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Ancona, Catania, Roma II, Tripoli

Ore 7,30 e 7,45 (I e II corso): Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio.
10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Galileo», scena di Luigi Boselli.
11,30: Orchestrina Lotti.
12,05: RADIO SOCIALE. Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione Nazionale dei Lavoratori dell'Industria.

Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Catania, Tripoli

Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: La Fiera... in libertà, dialogo sonoro e cantato di Mosca e Marchesi.
13,35: (Tripoli): [illegible] bengasine (Ali Sciaalia).
13,40: Dischi di canzoni.
14-14,15: Giornale radio. Indi: Borsa.

Roma III, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Firenze II, Ancona

Ore 13: Orchestra d'archi di ritmi e danze. Musiche di: Barbieri, Maschio, Raimondo, Manno, Signorelli, Caraballa.
13,30: Dischi di musica [illegible].
14: Orchestrina Moderna diretta dal m. Seracini. Programma vario.
14,30: Giornale radio.

## ESTERO

### Martedì 25 Aprile

**CONCERTI**: Ore 20: Beromünster (khz 556, m. 539,6, kw 100): Musiche ispirate da Shakespeare: 1. Beethoven «Ouverture» di «Coriolano»; 2. Ciaikowski: «Romeo e Giulietta»; 3. Mendelssohn: «Ouverture» per «Il sogno di una notte di estate»; 4. Weber: «Ouverture» dell'«Oberon».
21,15: Francoforte: Musiche di Smetana-Dvorak.
20,30: Strasburgo: Beethoven, Schubert, Wagner.
21,15: Bruxelles I: Radiorchestra, Novità anglo-americane.
21,30: Algeri: Radiorchestra.
22,30: Saarbrücken: Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore.

**MUSICA DA CAMERA**: Ore 19,45: Hilversum II: Mozart: «Sonata per violino e piano in mi bem. magg.»
20: London R.: Borodin: «Quartetto d'archi n. 1 in la».
22: Strasburgo: Concerto d'organo — Budapest: Violino e piano.
22,30: Kalundborg: Gade: «Ottetto in maggiore, op. 17», per archi.

**TEATRO**: Ore 20,30: Bellinzona: Charles Vildrac: «Le paquebot Tenacity», commedia in tre atti.

**VARIETA'**: Ore 20: London Nat.: Ebdiville.
20: Bruxelles II: Rivista.
20,15: Lipsia: Varietà musicale dedicato alla Primavera.
20,30: Rennes: Varietà.
21,15: Hilversum II: Varietà: «Il treno del martedì sera».
22,30: Monaco: Musica leggera e da ballo.

**MUSICA DA BALLO**: Ore 20,30: Colonia — 22,45: Tolosa — 23: Budapest — 23,10: London R., Kalundborg — 0,10: Hilversum II.

# STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

## Nell'Annuale del Sacrificio di Maramotti

# Il rapporto del Gruppo Universitario

## alla presenza del Prefetto, del Federale e di altre Autorità

### L'adunata al Giardino della Cittadella - La relazione del Segretario del GUF e le parole del Segretario Federale La consegna dei distintivi ai Littori - La sfilata dei reparti

*Gli Universitari del G.U.F. torinese si sono adunati questa mattina per il rapporto annuale e si sono presentati alle autorità ed alle gerarchie con un perfetto inquadramento militare come è nelle tradizioni del nostro G.U.F. «fascistissimo e legionario». Adunata fervida di entusiasmo espressa più dal balenare degli sguardi che dal clamore delle voci, più dal marziale atteggiamento dei giovani che dagli applausi; perchè i goliardi torinesi sono ben consapevoli di essere una eletta minoranza destinata al comando, ma appunto per ciò amano soprattutto in questi anni della preparazione e dello studio le nobili virtù della disciplina militare rigida, severa e formatrice dei caratteri.*

Il Federale parla agli Universitari adunati

### Il saluto al Duce

*Divisi in centurie, manipoli e plotoni gli Universitari si sono adunati nel grande piazzale del Giardino della Cittadella. Erano presenti 1200 giovani e 450 studentesse, tutti in uniforme fascista con i contrassegni [illegible] del G.U.F. inquadrati dai gerarchi del G.U.F. con a capo il segretario, camerata Boria. I goliardi avevano l'aspetto marziale di militi in armi. Dinnanzi all'adunata splendevano al sole primaverile gli ori dei Signum e delle nove Medaglie al Valore che ornano il labaro e che ricordano gli studenti caduti per i supremi ideali in A. O. ed in Spagna. Ed era bello che il luogo ove gli Universitari si sono adunati fosse quello stesso che segnava gli antichi bastioni di difesa di questa nostra città guerriera.*

*Le maggiori autorità sono intervenute al rapporto. Erano presenti S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, gli alti magistrati, i generali Inniti e Manzi, il Rettore Magnifico, il Provveditore agli Studi, i rappresentanti di molte altre autorità, il comandante la Legione Universitaria, i segretari dei G.U.F. provinciali ed altre personalità. Poichè il rapporto ha avuto luogo in questa giornata commemorativa del sacrificio di Amos Maramotti, il prode studente caduto per l'Idea, al nome del quale il nostro G.U.F. s'intitola, precedentemente nella sede di via Galliari era stata celebrata una Messa nel raccolto Sacrario.*

*Il saluto al Duce ha echeggiato nella vasta spianata, lanciato con tuonanti voci dalla raccolta giovinezza. Poi il Segretario del G.U.F. torinese, camerata Boria, ha letto la relazione dell'attività svolta in un anno ricordando l'appassionata partecipazione degli Universitari torinesi alle guerre d'Africa e di Spagna in cui hanno dato nuove prove della loro armata volontà di combattimento e di vittoria. La vasta opera organizzativa compiuta negli ultimi tempi è stata elencata dal relatore che ha poi detto come il G.U.F. torinese abbia agito nel campo della coltura non limitandosi alla preparazione dei Littoriali ma preoccupandosi di formare nei giovani una coltura ed una coltura politica aderente alla nostra vita d'azione di ogni giorno. Di questa «attualità» della coltura universitaria e della bontà di questo metodo sono state date prove a Trieste durante le gare Littoriali nelle quali cinque torinesi si sono imposti come Littori nelle prove che rivestono massima importanza nella nostra nuova vita sociale, culturale e politica e cioè: problema della razza, autarchia e studi militari affermandosi ancora una volta attraverso le giovani energie che Torino è città antesignana nella battaglia del Fascismo. Anche nel settore sportivo il G.U.F. torinese ha una nobile tradizione ed ha un vero primato per quanto riguarda la propaganda della mistica fascista, propaganda che ha nè il «Lambello», giornale universitario, l'affermatore della nobile impostazione spirituale delle nuove generazioni. Ricordato il successo della rivista goliardica di Arnaldi e Cavur al Carignano, il Segretario del G.U.F. ha parlato dei corsi di preparazione politica, dell'opera svolta dalla sezione femminile ed infine di tutta la complessa attività che per alcuni mesi dell'anno XVII ha avuto per animatore il camerata Pino Stampini ora Federale di Pavia. Concludendo, il camerata Boria ha detto della passione con cui gli Universitari attendono il Duce, sperando di potergli essere vicinissimi nelle giornate che Egli trascorrerà a Torino per dirGli che sono pronti, con il libro e con il moschetto, ad operare ed a vincere nel Suo nome.*

### L'elogio del Federale

*Il Segretario Federale ha poi parlato alla massa adunata ed ha rivolto un caloroso elogio ai dirigenti del G.U.F. ricordando la consegna che egli ha dato al camerata Boria quando ha assunto la Segreteria del G.U.F., consegna che è stata pienamente attuata con intelligente interpretazione. Lo spirito che anima le nuove generazioni studentesche è stato esaltato dal Federale perchè è spirito fervido di volontà e di forza, di sacrificio e di eroismo, materiato con opere ed azioni tutte intese al raggiungimento delle mete che il Duce ha indicato al Popolo italiano. Per due aspetti l'attività del G.U.F. torinese è stata bella ed interessante; nella coltura e nello sport infatti si sono raggiunti nuovi ambiti primati.*

*Il Federale ha incitato i giovani (ricordando ed elogiando anche le studentesse) a perseguire su questa via perchè conduce sicuramente a quella nuova vittoria che tutti auspichiamo e verso la quale, con gagliardo ritmo di passo romano, marciamo seguendo il Duce, pronti ad ogni prova.*

*Nel canto degli inni della Patria si è trasformata l'ardente invocazione al nome del Duce. Poi sono stati consegnati i distintivi ai Littori Giacomo Cavalli, Tersalo Olivelli, Rinaldo Taddei, Carlo Del Pozzo, alla Littrice Rosita Pavarelli, agli Universitari classificati a Trieste ed ai prelittori.*

*Infine le formazioni universitarie hanno sfilato in corso Galileo Ferraris, dinanzi al Federale rendendo omaggio al luogo ove Amos Maramotti immolò la sua fiorente giovinezza.*

# La prima Comunione e la Cresima

## amministrate alla "3 gennaio,, a centosettanta bimbi

Una commovente cerimonia religiosa ha avuto luogo questa mattina alla Tre Gennaio. A cento Balilla ed altrettante Piccole Italiane è stata amministrata la prima Comunione e poi la Cresima. Di buon'ora il rev. don Fernando ha raccolto nella cappella i bimbi a cui ha distribuito l'Ostia consacrata. Fu poco dopo sono giunti i parenti dei piccoli per assistere alla Cresima. Anche il Segretario Federale ha voluto essere presente alla solenne funzione religiosa ed è stato ricevuto dalla contessa Cavalli, dalla prof. Balbis, dalla direttrice e dal cav. Ducato.

Il molto reverendo Vescovo Giuseppe Perrachon dei Missionari della Consolata, ha celebrato il rito dopo aver detto con nobili e patriottiche parole del significato di questa eccezionale festa che ha allietato i bimbi e li ha consacrati quali soldati della religione cristiana. Dopo l'amministrazione del Sacramento i bimbi e le Piccole Italiane, che hanno avuto per padrini dei gerarchi, dei fasci[sti] dei Gruppi Rionali, si sono adunati sulla grande terrazza ed hanno trascorso due ore serene assieme ai familiari.

Il Federale assiste al rito

### Padre Rosso parlerà sulla Somalia

Domani sera, ore 21, Padre Roberto Rosso dei Minori, cultore di musica, parlerà, nel salone del Collegio di San Giuseppe, sulla Somalia e sulla Palestina. Saranno i ricordi e le impressioni di un suo recente viaggio in quei paesi.

### La visita pastorale a Piossasco

S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha ricominciato i lavori della visita pastorale. In questi giorni visita a mano a mano le parrocchie che fanno parte della Vicaria foranea di Piossasco; ha cominciato col visitare le due parrocchie dove fu accolto festosamente dalle autorità ecclesiastiche e civili. La visita sarà finita entro la settimana.

### La morte del gr. uff. Mazzoli

E' morto la notte scorsa a 81 anni, nella sua abitazione di corso Gabriele d'Annunzio 54, il grand. uff. Angelo Mazzoli, cavaliere del lavoro. Industriale molto noto ed apprezzato, aveva dedicato la sua vita al lavoro, dando un notevole impulso alle «Officine meccaniche L. Zanelli» delle quali fino a qualche anno fa era stato l'animatore instancabile. Colpito da una malattia che lo costringeva all'immobilità la sua attività era continuata dai figli, dei quali era tutt'ora la guida amorevole.

### Carità del Sabato

Oblazioni ricevute dal 4 al 25 aprile.
Golia, per grazia ricevuta, L. 250 — N. N., 100 — R. D. ved. M., 35 — Venanzio Silvestri, 50 — A. D., in memoria del compianto Sabatino Machi, 10 — N. N., 5 — N. N., 5 — Totale L. 465.

LA VERTENZA MERLINI-CASINO DI S. REMO

### Arrivano gli uscieri al Teatro Alfieri!

#### Un altro sequestro per L. 38.000

La vertenza giudiziaria tra la S.A.I.T., che gestisce il Casino Municipale di San Remo, e la Compagnia di Elsa Merlini, per il noto incidente di giovedì sera, di cui si parla in altra parte del giornale, ha avuto stamane uno strascico nella nostra città. Fin da venerdì scorso, la S.A.I.T., iniziando le pratiche legali contro la Merlini, aveva fatto procedere al sequestro del materiale scenico della Compagnia e di due bauli personali della attrice, per un valore di L. 11.500. Poichè questa somma non copriva l'indennizzo del danno che essa Società ritiene di aver subito e che ammonta a lire 48.000, stamane l'avvocato Michele Berardelli, procuratore in Torino della Società in parola, procedeva presso la S.A.T.A., impresaria del Teatro Alfieri, al sequestro supplementare preventivo di tutti i crediti eventuali che la Merlini avesse a realizzare durante la sua permanenza all'Alfieri stesso, fino alla copertura di L. 38.000. Tale sequestro è stato eseguito nelle mani del prof. Chiarabba, presidente della S.A.T.A., e legalmente comunicato al segretario della Compagnia Merlini, signor Bocchi, in assenza del rappresentante amministrativo della Compagnia, signor Pompeo Pastorini, assente da Torino. I legali del Casino di San Remo sono gli avvocati Cassinelli ed Bruno, di Roma.

Brillante operazione della nostra Polizia

### Undici malviventi svaligiatori di ville assicurati alla giustizia

#### La banda, fornita di auto, batteva la collina e i paesi vicini

Un'associazione a delinquere composta, tra ladri e ricettatori, uomini e donne, di ben 11 individui, quasi tutti pericolosi pregiudicati, è stata tolta dalla circolazione e assicurata alla giustizia, con vero sollievo degli abitanti di case e ville della collina, principale teatro delle operazioni dei delinquenti, che però facevano frequenti incursioni anche nei paesi vicinori. Tra i numerosi furti consumati sono quelli in danno di: Luigi Prandi, via Chieri 21; Margherita Tortonese, Strada dell'Eremo 424; Giovanni Brusa, corso Moncalieri 250. Furono inoltre derubati: la Parrocchia di Poirino; il negozio tabacchi e commestibili Prandino, a Rezza di Gassino; quello di tessuti di Carlo Cavallo a Villafranca d'Asti; l'albergo di Marcello Suasio a Trofarello; la latteria Simeoni, in via Rossini 6, Torino. La banda operava da vari mesi, e per la celerità dei suoi colpi si presume fosse fornita di automezzi.

Il Questore grand'uff. Murino, aveva disposto una rete strettissima attorno ai malfattori, incaricando particolarmente della cosa il cav. Romei, Commissario di Borgo Po, la cui giurisdizione sembrava presa in special modo di mira dagli svaligiatori.

Prima o poi la banda doveva finire nella pania, e la brillantissima operazione si è conclusa ieri, con l'arresto di tutta la compagnia, cosa alla quale si è pervenuti per l'abnegazione encomiabile di tutto il personale di Borgo Po, all'uopo interamente mobilitato. La stretta finale ha avuto origine dall'arresto di quel tal Giuseppe Quaglia di Filippo, di 30 anni, colto a rubare nella villa del cav. Armando Bottini in corso Giovanni Lanza 25, al cui si è già data notizia.

Preso costui, gli altri dieci sono venuti subito dopo. Eccone l'elenco: Stefano Aimone di Giovanni, anima della banda, 44 anni, meccanico, via C. Alberto 35, pregiudicato e ammonito; Pompeo Battaglino di Severino, n. 1905, pseudo-venditore ambulante, via Moncrivello 70 bis; Antonio Altavilla di Michele, n. 1920, fattorino, via Rossini 14, che teneva i collegamenti della banda; Nunzio Antonio Di Nuovo di Raffaele, n. 1906, verniciatore, senza fissa dimora, fortemente pregiudicato; Cesare Sgherlino di Ettore, n. 1898, ex macellaio, via XX Settembre 79, pregiudicatissimo, uscito da poco dalle carceri; Natalina Bigella di Giuseppe in Aimone, n. 1897, moglie del capobanda, pregiudicata e di pessima condotta; Biagio Verghano fu Francesco, n. 1909, di vari mestieri, via Mad. Cristina 66, pregiudicato; Giovanni Perotti fu Giuseppe, n. 1907, via Lucio Bazzani 33, vendit. ambul. di stoffe, pregiudicato; Margherita Gastaldi di Felice, n. [illegible] Albertina 27, operaia, di cattiva condotta morale; Agostino Quaglia di Filippo, n. 1910, muratore, via Prino, Amedeo 16, fratello del primo arrestato.

I primi 5 arrestati dovranno rispondere di associazione a delinquere e di furti continuati e aggravati; il Quaglia Giuseppe anche di resistenza e violenza agli agenti e di omessa denunzia di arma da fuoco; lo Sgherlino di furto aggravato; gli ultimi 5 di ricettazione. Molta refurtiva è stata recuperata in quasi tutte le abitazioni dei malfattori e riconosciuta dai derubati; una parte però si trova ancora al Commissariato di Borgo Po, in attesa di riconoscimento. Nelle operazioni si è distinto anche il maresciallo Gelfo di Borgo Po.

LUNA DI MIELE IN PERICOLO...

### Come mettevano le ali le bottiglie dell'albergo Ala

Il signor Biagio Cerato, padrone dell'Albergo Ala sito in corso Giulio Cesare 4, aveva notato da tempo la misteriosa sparizione di bottiglie di vino e di liquori dalla sua cantina. Preoccupato del fatto, sporse denunzia al Commissariato di Borgo Dora; il cav. Di Tommaso dispose allora un appostamento per mezzo del brigadiere Celeste, e questi riuscì in breve a scoprire in che modo le bottiglie dell'Ala... mettevano le ali. Il commesso del Cerato, Virginio Arduino di Paolo, le sottraeva dalla cantina e le depositava nel corridoio, dove poi si recava con comodo a ritirarle il compare Attilio Fior di Giovanni, ventinovenne, abitante in via Borgo Dora 3. L'Arduino, che ha confessato, è stato passato alle carceri. Il Fior, ricercato per istigazione e ricettazione, è ancora libero per squisita attenzione della polizia. Infatti egli si è sposato giorni or sono, e si trova al passeggio in viaggio di nozze. Perchè guastargli la luna di miele? Quando ritornerà si aggiusterà ogni cosa. E poi c'è chi dice che la polizia non usa modi delicati!...

*Non c'è più religione!...*

### Due pregiudicati che si derubano fra loro

Adriano Lavino fu Luigi, di 30 anni, talvolta muratore, abita al «bastimento». Così è chiamata dai suoi numerosi clienti, la locanda di corso XI Febbraio 7. Orbene, nella «cabina» occupata dal Lavino dormiva anche certo Giuseppe Tarditi, il quale, una mattina, si venne a trovare mancanti un paio di scarpe quasi nuove. Il Tarditi allora, che è pregiudicato ma attualmente si trova «in pari» con la giustizia, ricorse tutto fiero alla medesima, invocando fulmini sul ladro delle sue scarpe. E i brigadieri Celeste e Pallanca, del Commissariato di Borgo Dora, identificarono il ladro nel Lavino e scoprirono che le scarpe erano state vendute al ciabattino Guglielmo Mosca, di via Boucheron 10. Entrambi a loro volta pregiudicati. Il Lavino è stato messo dentro per furto, e il Mosca denunziato per ricettazione. Derubarsi fra colleghi... Ma dove andiamo a finire? Non c'è più religione!

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 24 corr.
Travaglini Giuseppe, elettricista, De Medici Ondina, campionista.
Cigna Giovanni, decoratore, Tosin Maria, dolciera.
Giaccone Angelo, manovale, Ambiere Caterina, operaia.
Antoniai Stefano, manovale, Crosco Cielia, operaia.
Degiorgis Federico, vend. amb., Marino Maria, casalinga.
Testore Mario, aiutatolare, Rossa Cilia, maglierista.
Crivello Giacomo, falegname, Lorigliola Angelina, operaia.
Trusso Giuseppe, orafice, Perello Annita, ricamatrice.
Caj Aldo, disegnatore, Keranjak Isidora, operaia.
Gallarate Giuseppe, operaio, Agliassa Maria, operaia.
Toti Domenico, decoratore, Addamo Gaetana, operaia.
Sasso Ettore, meccanico, Fornaro Angela, pettinatrice.
Girodo Enrico, fattorino, Vesty Erminda, casalinga.
Braga Teobaldo, meccanico, Gillio Maddalena, sarta.
Fissore Giulio, operaio, Mone Margherita, operaia.
Serra Michele, muratore, Bassi Caterina, operaia.
Negro Attilio, falegname, Leone Antonia, casalinga.
Gioia Pietro, impiegato, Rizzi Bianca, impiegata.
Guidone Raffaele, operaio, Dalmedico Angela, casalinga.
Bussaglia Pietro, battilastra, Giglio Maddalena, casalinga.
Garibaldo Pietro, tappezziere, Battaniero Giuseppe, pittrice.
Pagani Arturo, meccanico, Cavatore Caterina, sarta.
Caveglia Gioli, tagliatore carr., Banili Cecilia, casalinga.
Squarotti Domenico, meccanico, Marino Giovanna, sarta.
Bossa Benvenuto, meccanico, Andruszo Maddalena, casalinga.
Leone Gaetano, meccanico, Milesini Caterina, casalinga.
Forcsina Ercole, tranviere, Novelli Angiolina, impiegata.
Cormano Battista, meccanico, Lonzini Annetta, operaia.
Guglielmetti Giuseppe, meccanico, Fraita Giovanna, sarta.
Beltramo Giovanni, cameriere, Emanuelli Maria Teresa, legatrice.
Moretti Emilio, collaudatore, Campion Giovannina, casalinga.
Fior Attilio, manovale, Tronio Rosa, camerera.
Sommavilla Ernesto, meccanico, Musoi Guerrina, domestica.
Filippone Domenico, impiegato, Bezzan Ida, casalinga.
Sandrone Carlo, meccanico, Vezza Margherita, operaia.
Buttol geom. dott. Clemente, impiegato, Varetto Maddalena, impiegata.
Filon Santo, meccanico, Ghirlanda Ines, sarta.
Dezzani Aldo, impiegato, Baggi Angela, impiegata.
Tronio Giuseppe, manovale, Campagnolo Giuseppina, camerera.
Alessandria Ettore, impiegato, Altano Angelina, operaia.
Benetto Francesco, operaio, Dalgaris Maria, camerera.
Ferente Natalino, fabbro, Marsetto Chiara, operaia.
Ferro Stefano, operaio, Damiano Maddalena, domestica.
Parfetti Francesco, meccanico, Mazza Caterina, camerera.
Pocterero Pietro, uff. R. E., Baltazzi Francesca, operaia.
Di Salvo Giovanni, operaio, Delli Castelli Luigina, stiratrice.

### Sono nati

Nascite denunciate il 24 corr.:
Alleyri Giovannino, Tempo Massimiliano, Verrecchia Teresa, Panza Ferdinando, Odetto Giovanna, Farano Anna Maria, Marangoni Angelo, Pregno Roberto, De Giovanni Luciano e De Giovanni Giorgio (gemelli), Meraviglia Riccardo, Balestrino Giulio Cesare, Prina Mario, Sperzaferri Eduardo, Guerrera Emilia, Barbasso Giuseppe, Serra Rosanna, Buonanno Carlo, Manialla Maria, Furno Mario, Veronesi Piero, Curletto Agostino, Saracco Innocenza, Qualiana Roberto, Mainardi Giampaolo, Marlicco Rita, Bantoli Rosanna, Lago Giovanni, Piga Sergio, Farigo Luigi, Battistini Marco, Bartori Adalgisa, Pierbio Ercole.

### Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 15,6 |
| MINIMA | + 11 |
| Pressione barometrica | 742,1 |
| Umidità | 52% |

### Seguendo la Cronaca


Vendita tradizionale di Primavera
OCCASIONI
Tendaggi - Stoffe per mobili - Tappeti
RODI
S. A. Torinese Tappeti Tessitura Riunite
Via P. Micca 19 - Torino
Occasioni eccezionali, in tutto quanto può occorrere per rinnovare tendine e tendaggi ed arredare la casa di tappeti da terra e da tavolo; coperte, sopraccoperte, cuscini, ecc., con minima spesa.

SETTIMANA DELLA SETA
Portici VIA CERNAIA 38
Presso le Manifatture Italiane Tessuti Extra, troverete migliaia di tipi sete pure e raion di gran moda, ai seguenti prezzi:
Sete Lire 8 - 12 - 15 - 18
Raion Lire 3,25 - 6 - 8 - 12
Occasione senza precedenti: seta pura pesante extra 100 cm., disegni splendidi a sole L. 25 il mt.
Lanerie - Drapperie - Tessuti extra

da BIANCHI
tutto a buon mercato
GIOCATTOLI
ARTICOLI CASALINGHI
(mobili e arredamenti per cucina; cucine a gas); mobili, vasche e arredamenti per gabinetti da bagno; articoli igienici; valigeria; tappeti; articoli per regalo; ecc. ecc.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti.

NITOR
tappezzeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.
Vendita diretta dalla fabbrica.
Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

Le confezioni per signora
ROMANA CALCAGNI
via Roma 1, sono le preferite dalle eleganti d'Italia.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Porino, corso Vittorio Eman. 66
(Portici vicino al monumento)

NON E' UNA LIQUIDAZIONE
quella che si svolge in via Roma 15, alla S. A. Tessuti Novità (già Standard Tessuti) ma è assai più conveniente della famigerate liquidazioni fittizie, delle quali, giustamente, il pubblico da tempo diffidava e che le nuove disposizioni energicamente impediscono.
Le seterie e lanerie che vengono qui realizzate per chiusura di azienda, sono vendute a prezzi così bassi che nessuna liquidazione potrebbe praticarne degli uguali. E, notisi, si tratta di tutta merce freschissima, bellissima, finissima! Ma occorre far presto, signore, a fare la vostra scelta!

Alla CASA DEL BIANCO
via Garibaldi 17, sempre i prezzi più convenienti e il più vasto assortimento in Telerie, Biancherie, Tappeti, Tendaggi e Coperte.
Approfittatene!

CONTRO IL NUDISMO
è la divisa del negozio Maestro, via Lagrange 40, vicino a corso Vittorio, dove il taglio d'abito di ottima drapperia viene venduto a sole Lire 99,99 tutto il taglio. La confezione del vestito viene eseguita a sole L. 50. Signori uomini, è ora di vestirvi!


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (C.ª Merlini). Ore 21,30: «L'ultimo ballo» di F. Herczeg (Novità).
**CARIGNANO** (C.ª Govi). Ore 21,30: «Sotto a chi tocca» di G. Orengo.
**ROSSINI**. — Riposo.
**MAFFEI**: Compagnia Rivista Vanni-Romigioli «Sesso debolissimo», 1 atto e 10 quadri di Nizza e Morbelli.
**PALAZZO CARIGNANO**: Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte. Apertura: ore 9.
**IMPERIALE**: 17; 21: Danze. S. Carlo 1.
**GAY**: Lezioni - Danze: ore 17 e 21.
**DE LAUDE**: 17; 21: Danze. S. Carlo 4.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Le avventure di Tom Sawyer», T. Kelly, A. Gillis (a colori).
**AMBROSIO**: «Non promettermi nulla», Luise Ullrich, Viktor De Kowa. Prima.
**CORSO**: «Vogliamo la celebrità» di René Clair con Maurice Chevalier.
**AUGUSTUS**: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan» con G. Cooper, Gurie.
**CHIARELLA**: «Bella o brutta si sposan tutte» e «Ballata Balmonda».
**V. EMANUELE**: «Papà Lebonnard» (E. Zacconi). Varietà: Sorrisi viennesi.
**SALESI**: «Uomini coraggiosi» (Richard Arlen) e cartone col. Disney.
**IDEAL**: «Il piccolo e il grande amore» (Fröhlich, Jugo) e Grande Varietà.
**STATUTO**: «Adriana Lecouvreur» e docum. «Oro liquido in Albania». Ult.
**ALFA**: «Il barbiere di Siviglia».
**NAZIONALE**: «La casa del peccato».
**MAFFEI**: «Contessa Alessandra» e Riv.
**MASSIMO**: «Ultimatum» con Erich von Stroheim. Dita Parlo. Ultime.
**ELISEO** «Castello in Fiandra» Eggerth.
**COLOSSEO**: «Figli Marchese Lucera».
Fuori pr.: Press Madrid (1ª vis.) L. 1.
**ITALA**: «Ho ritrovato il mio amore».
**TORINESE** La ballerina dei gangsters.
**REGINA**: «La donna eterna».
**AQUA**: «I misteri di Parigi» e Varietà
**V. VENETO**: «Il segreto del giurato».
**Porta Nuova**: «3 desideri» (dalle 14).
**PRINCIPE** Fuochi d'artificio. Nazzari
**SAVOIA**: «Infedeltà» con W. Huston.
**REX**: «Scacco alla Regina». Successo.


Oggi all'AMBROSIO
«NON PROMETTERMI NULLA»
Nel suo rapido sviluppo, alternato tra la grazia ilare e piccante di situazioni audaci e il spalcoscenico delicatissimo di dolci sfumature sentimentali, questo film Ufa presenta nei ruoli principali 3 interpreti efficacissimi:
Luise Ullrich - Viktor De Kowa
Heinrich George

UOMINI CORAGGIOSI
avventure di pionieri al Canadà
ha interessato vivamente
al BALBO
per l'intreccio appassionante, la messa in scena spettacolosa (eseguita da Milton Rosmer attraverso enormi difficoltà) e l'interpretazione vigorosa in cui primeggiano Richard Arlen, la gentile Antoinette Cellier e Lily Palmer.
WALT DISNEY
chiude il programma con un divertentissimo cartone a colori.

NAZIONALE: La casa del peccato
con Amedeo Nazzari, Assia Noris Umberto Melnati, Alida Valli.

ALLARME A GIBILTERRA
magnifica interpretazione di Viviane Romance, E. von Stroheim



ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA


✝

Stamane, dopo lunghe sofferenze in cristiana rassegnazione, è mancato ai suoi cari

**Angelo Mazzoli**
fu Luigi - d'anni 81

In tanto dolore lo piangono: la figlia **Vittorina**, i figli: **Luigi, Pietro, Angelo**, colle rispettive Famiglie; la sorella **Leonilde** in **G. Rondi**, il fratello **Ludovico**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo il 26 corr., alle ore 16,30, partendo da corso G. d'Annunzio 54 (già c. Francia).

Torino 25, IV-E. F. XVII 1939.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

Il Consiglio d'Amministrazione della **S. A. L. Zanelli di Mazzoli A. - Costruzioni Meccaniche** - ha il dolore d'annunciare la morte del Fondatore della Casa e Presidente della Società

**Gr. Uff. Angelo Mazzoli**
Cavaliere del Lavoro

avvenuta stamane, dopo una vita consacrata ai doveri della Famiglia, del lavoro e della Patria.

Torino 25, IV-E. F. XVII 1939.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

Impiegati e Maestranze della **S. A. L. Zanelli di Mazzoli A. - Costruzioni Meccaniche** - hanno il dolore di annunciare il decesso del

**Gr. Uff. Angelo Mazzoli**
Cavaliere del Lavoro

che per tanti anni fu loro amato esempio nel culto del dovere e del lavoro.

Torino 25, IV-E. F. XVII 1939.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

Impiegati e Maestranze della **Agenzia Moto Guzzi** in Torino, hanno il dolore di partecipare il decesso del

**Gr. Uff. Angelo Mazzoli**
Cavaliere del Lavoro

Padre del loro Titolare

Torino 25, IV-E. F. XVII 1939.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-242

Giovedì 27 corr., alle ore 11, nella Chiesa del Corpus Domini sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima cara dell'

**Ing. Edoardo Chiaves**

La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 1200

### MEMENTO

Giovedì 27 corr. alle ore 11, nella Chiesa del Corpus Domini sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima cara dell'ing. **EDOARDO CHIAVES**. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 14429

Mercoledì 26 Aprile, terzo anniversario della scomparsa di **STICCA GIUSEPPINA**, sarà celebrata Messa di suffragio alle ore 10 nella Chiesa di Santa Teresa. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. 14414

Viaggi nelle agenzie di matrimonio

# Le signorine di Varese che fanno lo spoglio dei fidanzati

**Un marito per cinquanta lire - Di saletta in saletta: dorati amori, nozze felici, sorprese e misteri - Le villeggiature: annunci matrimoniali che costano di più**

X.

(DAL NOSTRO INVIATO)

VARESE, aprile.

Ma l'agenzia che svolge l'attività più imponente in materia matrimoniale è questa: «Casa Nostra» di Varese. Cinquemila matrimoni ogni anno, una media che le ha valso il plauso ufficiale dell'Ufficio Centrale Demografico del Ministero dell'Interno.

Tutta una raffinata tecnica della nuzialità è stata posta in essere da «Casa Nostra» per raggiungere il più elevato percento di risultati pratici, ed una squadra di esperte impiegate regola questo straordinario afflusso di aspiranti mogli ed aspiranti mariti, lo convoglia nell'ingranaggio dell'ufficio semplice dell'agenzia, prende atto di quanti e conclude verso la felicità delle nozze.

Nelle salette pianoterreno di via Vittorio Veneto (al civico numero

Il tavolo dello spoglio dei fidanzati

to il) dove io trascorsi ore inobliabili, vidi come tutti i giorni si svolge questo speranzoso armeggiamento in massa di fidanzati e di fidanzate, e come dalla dolce frizione di schiere di ignoti con schiere di ignote s'accende la fiamma bella del focolare domestico nuovo, anche se non sempre quella struggente del grande amore.

## Mobili e schedari

Saletta prima. Mobili appositamente studiati per uffici matrimoniali. Il signor Pietro Dragoni, segretario generale di «Casa Nostra» — coniugato, naturalmente, e con prole — mi presentò al drappello delle giovani impiegate. Belle e fresche ragazze che tutto il giorno lavorano ad aggiornare una specie di censimento degli scapoli e delle nubili, ai quali ed alle quali far pervenire la cortese offerta di prestazioni prematrimoniali e fidanzali: «Sapendo come voi siate seriamente intenzionato a concludere un felice e vantaggioso matrimonio... Noi disponiamo di centinaia di offerte matrimoniali di ogni condizione economica e sociale, oltre a nitidissime fotografie. Quindi tale vastità di scelta concede a tutti qualunque siano le aspirazioni e le pretese, di sollecitamente [illegible] l'occasione favorevole per realizzare il matrimonio desiderato... ».

Quelli, quelle, che «seriamente intenzionati», rispondono gradendo i servizi dell'agenzia, vengono invitati ad abbonarsi — 50 lire soltanto — ad una bella rivista mensile dove, oltre ad una fedele illustrazione sulle provvidenze del Regime in favore di chi intende sposarsi, oltre ad una cartetica nuziale intelligente, potranno trovare fitte pagine di chiari annunci matrimoniali, ed in queste pagine — per tutti i dodici numeri dell'annata — ci sarà posto anche per un annuncio riflettente l'abbonato e l'abbonata.

Nella seconda saletta, appunto, vidi gli schedari degli abbonati e delle abbonate. Pacchi di dozzine conservati su lindi cartoncini, passavano per le mani di altre impiegate, le quali ogni giorno li aggiornavano.

Il signor Dragoni mi fece vedere:

— Ecco, questo: «Signorina emiliana residente Torino [illegible] alta priva [illegible] desiderosa affetto tranquillità domestica, nullatenente, sposerebbe serio età adeguata condizione civile. Casella F 4423», questa signorina appunto ci ha telefonato stamattina di sostituire una sola parola al suo annuncio, ma una parola che lo capovolge tutto. Al posto di «nullatenente», ci ha detto, far mettere «ricca». Ha ereditato l'altro ieri impensatamente quattrocentomila lire tutte in buoni titoli...

## Quella dalle otto proposte

— Aveva già avute delle proposte?

— Sì, alla sua casella erano già arrivate per lei otto proposte.

— Ostinata...

— No: ha voluto che le avvisassimo al suo indirizzo. Ha voluto vedere quel genere d'uomini si offrivano di sposare una ragazza quasi alla soglia dei 40 anni, e per giunta nullatenente, una parola che nel vocabolario prematrimoniale è l'aggettivo più squallido che ci sia.

— Sarebbe bellissimo che uno di quei pretendenti si vedesse rispondere da questa signorina e un «residente Torino» un «Sì», e che poi alla stringente fidanzamento sapesse che la ragazza «nullatenente» tiene nelle sue mani nientemeno che quattrocento simpatici fogli da mille.

— Non sarebbe il primo caso.

Ma, ci pensate, voi che ridete al solo pensiero dell'annuncio matrimoniale, voi ragazze, ci pensate alla grande quantità di storie romantiche e di avventurosi amori, cui può dar luogo questo esca dell'annuncio matrimoniale?

Terza saletta. Abbonati, abbonate, che si sposano, che magari si sono già sposati e lo comunicano alla direzione. Ci sono due impiegate che in questo caso provvedono a depennare l'annuncio dalla rivista, oppure a sostituirlo con quello riguardante un parente di chi si è sposato, aderendo a desideri espressi come questo: «Mi sono [illegible] oggi con l'abbonato n. 5548. Prego pertanto girare a mia sorella Elide l'abbonamento ed anche il diritto all'annuncio matrimoniale che pubblicherete eguale al mio sostituendo alla parola «venticinquenne», la parola «ventitreenne» che le si riferisce. Elide Bianco».

C'è qualcuno il quale si arroga già il diritto di rappresentanza della futura moglie: «Vi prego di voler cortesemente disporre perchè sia tolto il trafiletto che riguarda me e quello dell'abbonata n. 5343 con la quale il 18 corrente mi unirò in matrimonio». Qualcun'altro è più laconico ancora: «Spettabile Direzione: ringraziando per l'opera Vostra cedo il mio posto a mia sorella. Dott. Emilia Feligani».

— Ma questa non si è sposata? — domandai al signor Dragoni.

— Certamente, oppure è sulla via: perchè altrimenti non ci ringrazierebbe.

## Le inserzioniste insoddisfatte

Ma questa terza saletta ha nella sua esperienza molti curiosi segreti. Ci sono mogli, ci sono mariti, che fanno annunci matrimoniali. In genere, mogli deluse, mariti delusi: nell'annuncio dipingono di se stessi, in poche parole, un ritratto giovanile, spesso un tantino idealizzato, aggiornano le proprie qualità, avidamente attendono le risposte, le leggono. Forse di sera, in camera gelosa, in un canto segreto della casa, qualcuna esclama: «Oh se avessi dieci anni di meno, e lui anche — mio marito — avesse di meno! Questo Ruggero che mi scrive così dolce, con una così eccellente posizione, un orto al paese, voglia di viaggiare nelle vacanze... Questo sarebbe stato il marito ideale!». (Però, forse, dieci anni prima, anche la posizione di Paolo, il marito, le sembrò eccellente, anzi la madre badava a dirle: Ma che vuoi di più? — e dolci le sembrarono le sue lettere d'amore, e se Paolo non aveva un orto al paese aveva una casetta in città, ed appena sposati sulla grande voglia di viaggiare — durante le vacanze, cara! — erano d'accordo tutti e due. Poi, i figli, il tran tran della casa, le spese, e anche questi dieci benedetti anni di più... In fin dei conti, questo Ruggero di oggi, non è quel che era il suo Paolo di ieri? Lentamente, straccia la lettera, getta i pezzettini giù dalla finestra, che si disperdano bene, perchè: son quelle pettegole delle vicine...»).

Ci sono certe signorine, che anche quando si sono fidanzate, perfino quando sono sull'orlo delle nozze, continuano a far pubblicare l'annuncio, magari leggermente modificato, ed a ricevere le risposte, le proposte. Sono quelle insoddisfatte della soluzione matrimoniale che hanno afferrato, e che sperano, sperano tanto, in qualcosa di meglio: in un terno al lotto sentimentale e coniugale che sia migliore dell'ambo modesto che hanno vinto. Gli uomini che tentano questa lotteria puntando sul cuore altrui, sono invece assai di meno.

Altre invece seguitano a ricevere proposte pel solo gusto, in un'ora di tedio, di bisce, di quei litigi fra fidanzati che sono come i temporali a maggio, per il solo gusto di dire a lui, sbandierando il foglio od i fogli: «E pensare che ho avuto dieci altre proposte convenienti. Ed anche un caposezione del Ministero delle Finanze il quale non attendeva che di sposarmi, per avere la promozione!».

Ed chi ha mantenuto l'annuncio ed ha seguitato a ricevere le risposte e il fidanzato, dirà invece con un'aria di sufficienza: «Mi sono deciso per te, ti voglio bene, ma qui avevo proposte da ragionarci sopra... ».

Segreti delle agenzie di matrimonio. Spunti da romanzi avvincenti, da storie alla Madame Bovary. Pensate, ci sono vecchie signore, ma proprio vecchie e senz'altra speranza fuor di quella che dolce e quieta sia la loro vecchiezza, signore con marito, figli, nipoti, le quali inventano e varano un annuncio matrimoniale fantastico, fanno l'abbonamento. Magari più abbonamenti. Creano dei tipi, delle creature di fantasia: bellissime figliole, ricche ereditiere, possidenti palazzi e castelli, squisite suonatrici di piano, conoscenza perfetta tre lingue, molto eleganti, le quali cercano un marito. Talvolta accordano l'avventuroso domandando addirittura di incontrarsi con «cuore gemello bravo giovane anche modestissime condizioni». Naturalmente le risposte a questi annunci, non avranno mai risposta. E' una specie di fantastico gioco dovuto a fantasie esuberanti.

## «Un lavoro di concetto»

Ci sono dei fratelli, dei parenti, che si fanno inserzionisti della sorella, d'una parente, all'insaputa di questa, per il gusto di presentarle un giorno, di poterle dire: «Senti, cara Gioacchina, ci sarebbe un buon partito così e così...».

Anche certe vecchie zie, qualche nonna, fanno lo stesso per il nipote prediletto. «Vediamo un po' quel che salta fuori», dicono.

Un marito, una moglie, con cinquanta lire! Spesa minima. Confessiamoci un po': quante villeggiature non hanno altro — segreto od esplicito — scopo che quello di «mettere un po' in mostra questa figliola», di «vedere un po' di accasarla, Rosalinda! Al mare le occasioni son tante! E poi una figuretta come lei! Le sue gambe, così fiammose, così amore di mamma sua!».

Quanti bilanci domestici non sono stati gravati dalla inconsueta «cura e villeggiatura», perchè «l'amore di mamma sua», rintracciasse finalmente l'amore d'un bravo uomo, che se la sposasse!

— Spiaggia, montagna, feste da ballo: sono annunci matrimoniali che costano di più. Non è vero signor Dragoni? — dissi io, concludendo le mie considerazioni.

E il signor Dragoni sorrideva, sorridevano le belle ragazze dell'ufficio come a significare che in materia la sapevano assai più lunga di me.

— Passiamo nella quarta saletta, vedrete!

Nella quarta saletta, due signorine: una bionda, una bruna, lavoravano ad un lungo mobile spartito razionalmente.

— La signorina Carla, la signorina Franca!

— Che cosa fate, signorine? — domandai io alla bionda ed alla bruna (ma le scelgono, così carine, in queste agenzie di matrimonio!).

— Lo spoglio dei fidanzati.

— Un lavoro di concetto — precisò il signor Dragoni.

Così imparai che spogliare dei fidanzati di carta, delle creature fatte di parole, è un lavoro di concetto. Ed invece lo spoglio dei mariti...

— Lo spoglio dei mariti, è lavoro facile. Ordinaria amministrazione, vedrete.

**Attilio Crepas**

(Continua)

I primi nove articoli di questo servizio sono stati pubblicati i giorni 3, 4, 9, 11, 13, 15, 17, 20, 22 del corrente aprile.

## La drammatica avventura di un professore americano nella giungla di Key Largo

Miami, martedì mattino.

Si ha da Homestead notizia di una drammatica avventura toccata al settantaduenne dott. John Folk il quale si smarrì tre giorni fa nella giungla di Key Largo e non fu ritrovato dalle squadre di soccorso che per 48 ore percorsero in lungo e in largo l'impervia zona.

Il disgraziato era dato ormai come perduto e quasi tutti i cercatori avevano abbandonato l'impresa, quando il dottore fu ritrovato quasi privo di sensi ai margini della giungla, dove le ricerche erano state meno accurate.

Il Folk è stato ricoverato all'ospedale e si crede che, nonostante l'età avanzata e il collasso nervoso subito, possa ristabilirsi rapidamente.



## Le esperienze di Marconi sui raggi misteriosi

*Le dichiarazioni del custode dell'eremo di Sestri ove gli esperimenti vennero compiuti*

Milano, martedì sera.

Il Popolo d'Italia di stamani pubblica un interessantissimo ed originale resoconto della visita di un suo inviato all'«isola» di Sestri Levante, dove Guglielmo Marconi compì le sue ultime prodigiose esperienze. Particolarmente degne di rilievo sono le dichiarazioni del custode del luogo, l'elettrotecnico Paolo Giacobbe da Strada, sulle esperienze compiute all'«isola» con i «raggi misteriosi».

Alla domanda su che cosa avesse fatto Marconi colà dopo gli esperimenti sulle onde ultracorte e sul radiofaro, il Giacobbe ha così risposto: «Ha scoperto i raggi della morte» ed ha, poi, spiegato questi raggi ed i loro effetti così:

— Bisogna intenderci sul significato di questa parola. Non si trattava, come ha voluto far credere qualche allarmistica impressionabile agenzia straniera, di emanazioni capaci di uccidere uomini e animali anche a distanze considerevoli. Erano solo... chissà... delle onde, dei raggi... non l'ho mai capito bene... che si proiettavano sopra un animale designato, il quale incominciava ad accusare dei disturbi...

«Su una base girevole c'era una specie di mirino di lamiera sormontato da qualche cosa che in distanza sembrava la tromba avanti di un piroscafo. Dentro vi era un motorino che faceva girare tutto l'apparecchio, collegato con i congegni posti nell'interno della torre. Si puntava la macchina contro un dato punto, certe volte anche a parecchie centinaia di metri, e per due o tre secondi si teneva esposta al bombardamento di chissà che onde o raggi una cesta contenente due o tre conigli. I conigli poi venivano presi, ancora in perfette condizioni, e messi in un recinto, dove incominciavano a mangiare con avidità sempre maggiore e contemporaneamente a dimagrire, a dimagrire, finchè morivano».

Il Giacobbe esclude, poi, che la morte avvenisse per lesioni interne e ricorda che uno dei collaboratori di Marconi dovette interrompere le esperienze perchè si accorse di... finire come i conigli.

Circa gli esperimenti sull'arresto dei motori, infine, il Giacobbe si è così espresso:

«Ecco... che questa storia sia vera e no, non posso proprio dirvelo. Ma qualche cosa c'è stato. Per lo meno si è tentato a varie riprese di farlo, proprio qui, nello spazio fra castelli. Una volta anzi è venuto un autocarro del genio militare e si è fermato qui quattro o cinque giorni».

L'intervistato ha anche escluso che i segreti di questi misteriosi esperimenti potessero essere rimasti ai collaboratori stranieri di Guglielmo Marconi, poichè essi «non erano che degli esecutori. Si limitavano ad ubbidire ciecamente a Marconi».

*Come nel regno delle favole*

## A mezzanotte il Principe dell'Iran rapirà la Principessa Fauzia

Teheran, martedì sera.

Il matrimonio del Principe Imperiale dell'Iran con la Principessa Fauzia sorella del re d'Egitto Faruk si celebra oggi, e più precisamente questa sera, a mezzanotte.

L'ora, certo non consueta agli europei nè ad altre nazioni, è dovuta ad una fantasiosa e poetica ragione, che rende la celebrazione delle nozze più drammatica ed interessante, seguendo le tradizioni nazionali.

La tradizione infatti vuole che lo sposo debba rapire la sposa con un misterioso appostamento da solo, ma appoggiato in lontananza da una schiera di assalitori pronta ad aiutarlo in caso di pericolo.

E così avverrà questa sera, presso il famoso arco di marmo di Teheran.

La Principessa Fauzia e

La splendente sorriso della Principessa Fauzia

seguito, fra l'incerta luce delle stelle e il barlume della sottile falce della luna, si troverà presso l'arco marmoreo accompagnata dalle sue damigelle e da qualche cavaliere, come se ritornasse ai suoi castelli da un viaggio. Ed ecco, a poca distanza, arrivare il Principe ereditario con la sua piccola scorta: egli vedendo la giovane Principessa, darà l'assalto alla comitiva sbaragliandola e rapirà la donna che deve essere sua, portandola via ai suoi custodi. Essendo buona preda conquistata col valore, il Principe ha diritto di sposare la donna rapita: ed il popolo che assisterà poco lontano alla tradizionale scena, applaudirà al Principe, sanzionando così le giuste nozze. Il matrimonio, con questa scena del rapimento, è compiuto.

Allora i due Principi Sposi saliranno su una vettura di corte aperta e sedendo di fianco l'uno all'altra, seguiti in altre carrozze dai cortigiani, dagli inviati dei diversi paesi e dalle personalità del regno, attraverseranno trionfalmente le principali strade di Teheran, lussuosamente illuminate da miriadi di lampadine e si porteranno nella loro residenza ufficiale. Più di mille automobili seguiranno quella portante la coppia principesca.

Al palazzo imperiale seguirà una grandiosissima festa che durerà sino all'alba tra il banchetto nuziale e la presentazione dei voti augurali; soltanto verso le sei gli sposi si ritireranno nel loro appartamento. Tutte le formalità civili e religiose sono già state compiute: l'atto di matrimonio era stato firmato il 15 marzo al Cairo.

La colonia italiana che vive a Teheran parteciperà alle feste nuziali attorno al Duca di Spoleto che, con i componenti la missione, rappresenta l'Italia presso S. M. I. che ora è diventato Cugino del nostro Sovrano in seguito alla consegna fattagli giovedì scorso del Collare dell'Annunziata. Un particolare che non è conosciuto è questo: che presso la Legazione italiana di Teheran esiste una parrocchia italiana intitolata a Maria Immacolata e ne è parroco il rev. don Dal Mistro, che si cura degli italiani qui residenti.

## Il Governatore di Roma in visita ufficiale a Berlino e a Budapest

Roma, martedì sera.

E' partito stamani per Berlino il Governatore di Roma, Don Piero Colonna, il quale si reca ufficialmente a visitare la capitale della nazione amica su invito del primo Borgomastro. Prima di rientrare a Roma il Governatore si recherà a Budapest in visita ufficiale per portare il saluto dell'Urbe anche a quella capitale.

Accompagnano il Governatore la Consorte ed il capo del cerimoniale. Erano convenuti alla stazione Termini, a salutare il Governatore, il senatore Dentice D'Accadia, vice Governatore, il Primo Consigliere dell'Ambasciata germanica, barone von Plessen, che ha offerto alla gentile Consorte del Principe Colonna un magnifico mazzo di fiori, il vice-segretario del Fascio romano, il segretario generale del Governatorato, il Capo Gabinetto ed altri funzionari.

## Un morto ed un ferito in due investimenti d'auto

Bolzano, martedì sera.

Sullo stradale del Brennero, in prossimità della località «Le Cave» (Fortezza), l'automobile guidata dal suddito germanico dott. Edoardo Thoma ha investito e travolto il pastore Bartolo Pilotta, di 68 anni, da Belluno, che accompagnava il gregge. Il vecchio ha riportato la frattura del cranio ed è morto.

Un altro grave investimento automobilistico si è verificato a San Lorenzo di Pusteria. L'agricoltore Luigi Niederbacher di 23 anni, mentre rincasava, è stato travolto da un'automobile, riportando gravi ferite alla testa.

## Sanguinosa rissa in un'osteria di Bressanone

Bolzano, martedì sera.

Un grave fatto è avvenuto in una osteria di Bressanone. Due operai, per futilissimi motivi, venivano alle mani e, durante la colluttazione, uno di essi colpiva con una coltellata al basso ventre l'avversario, certo Agostino Pietropolli, di 32 anni, il quale aveva tentato inutilmente di scansare il colpo. Il disgraziato versa in fin di vita. Il feritore è stato fermato.

*"Si cercano Tarabella"*

## Un annuncio pubblicitario porta a una famiglia di Savona la notizia di un'eredità

**Il gelatiere di Lucchesia arricchitosi in Scozia - Dieci fratelli sparsi nel mondo - Le pratiche in corso**

Savona, martedì sera.

Lunga esperienza assicura che la veridicità dell'esistenza delle eredità deve certamente essere in ragione inversa con le difficoltà per trovar gli eredi, stabilirne i legittimi diritti, espletare insomma tutte quelle pratiche che in tali casi si rendono necessarie. Cioè, tanto meno difficile, e romanzata sarà la vicenda che accompagna il trapasso di un capitale fra i membri di una famiglia, tanto più certi si potrà essere che veramente i quattrini ci sono.

### Barbaglio d'oro

Anche le recentissime cronache sono una conferma di tutto questo. Una ridda di milioni — non di rado si parla di qualche miliardo — giunge ad abbacinare dieci o cento o mille individui, i quali, soltanto fidando del fatto di essere di un certo cognome o di aver avuto origine in una determinata parte del mondo, si ritengono decisamente autorizzati a sperare, a far progetti, non di rado a rischiare la rovina finanziaria, per correre dietro alla chimera.

Quando, invece, i quattrini sono realmente a disposizione degli aventi diritto, le cose corrono molto più semplicemente.

Ecco ad esempio l'annuncio comparso alcuni giorni addietro sui maggiori quotidiani italiani.

«Ricerca di Eredi. Se qualche fratello o sorella del defunto Raffaele Tarabella, nato a Savona nel 1876, e deceduto a Glasgow, Scozia, nel dicembre 1938, si metterà in comunicazione con James Thomson & Son, Solicitors, Kirkcaldy, Scozia, apprenderà qualche notizia che tornerà a suo vantaggio».

Giunta in tal modo la notizia che un qualche savonese doveva essere stato favorito dalla fortuna, non restava altro se non di ricercare l'interessato.

Cosa non difficile, in quanto si poteva identificare, attraverso gli uffici comunali, un tal Nicola Tarabella, abitante in via Guidobono 22 e attualmente impiegato presso un grande stabilimento metallurgico cittadino.

Giunti sul mezzogiorno in casa sua, abbiamo avuto l'occasione di dargli la prima notizia. Notizia accolta nel più umano dei modi, e cioè con nessuna gioia, ma con vero dolore, poichè, se pure un'eredità potrà toccare, essa giunge con il ricordo di un congiunto amato ed oramai scomparso.

«Noi non siamo nativi di Savona — ha detto l'intervistato — siamo oriundi di Lucchesia, essendo nati tutti in quel di Serravezza. Eravamo dieci fratelli, che ci siamo dispersi un po' dappertutto nel mondo. A diciassette anni, Raffaello, noi lo chiamiamo ancora così, lasciò l'Italia, poichè un suo amico gli aveva indicato la possibilità di trovare una qualche occupazione redditizia in Scozia.

«Egli aveva allora appreso il mestiere di gelatiere e in tale qualità dovette riuscire a collocarsi laggiù. Per lunghi anni egli continuò a scrivere ai parenti ed anzi le sue relazioni con noi furono tali che quando, nel 1900, venne a mancare nostra madre, egli tornò in Italia e, dopo essere stato al paese nativo, si trattenne per circa un anno con noi, qui a Savona.

### Un lavoratore

«Fu appunto in tale occasione che egli prese una sia pure effimera dimora a Savona, essendo stato qui censito nelle operazioni anagrafiche del 1901.

«Ciò spiega perchè al suo ritorno in Scozia egli sia stato qualificato come savonese, essendo uso di quelle autorità di tener conto piuttosto della località di provenienza, che non di quella di nascita.

«Ormai in famiglia non siamo che in due. Mio fratello Eliuto, che è il più anziano, e che è rimasto a Serravezza, ed io».

Un'ombra di mestizia velò lo sguardo dell'interlocutore, il quale prosegue poi narrandoci quanto è a sua conoscenza della vita del fratello.

«Raffaello portava della nostra razza toscana i migliori caratteri. Gioviale, vivacissimo, dotato di grande spirito di iniziativa, non aveva alcun dubbio di poter sistemarsi ottimamente in qualsiasi punto del mondo avesse potuto capitare. Io non so quale fortuna egli potesse aver fatto; dalle sue lettere, posso presumere che gli affari gli andassero assai bene, non credo però che abbia potuto mettere da parte un capitale veramente ingente.

«Nella sua vita di peregrinazioni, non aveva potuto formarsi una famiglia, e questa era la sua pena. Egli, infatti, si dimostrava, per quanto poteva, assai attaccato agli affetti familiari e non di rado si faceva vivo con noi con lettere affettuose.

«Non mancava mai di inviarci auguri per il Natale. L'ultima volta che fece ciò fu nel dicembre del 1937. Quest'anno invece, rimanemmo senza notizie.

«Pensai che avesse dovuto spostarsi proprio in quel tempo, nè mi venne in mente che gli fosse toccata una disgrazia. Apprendo invece ora che proprio in quei giorni egli passava di questa vita».

Mentre si sta così parlando con il Tarabella, giunge in casa una figlia di questi, portandogli un biglietto postale.

E' di un amico, il quale si è fatta premura di inviare all'interessato lo stesso ritaglio di giornale recante la notizia.

Seguono le presentazioni con la nuova venuta, e il Tarabella ci parla della sua famiglia. Venuto giovane a Savona, egli si sposò due volte ed è padre, oltrechè della ragazza che è presente, anche di un giovanotto, il quale attualmente è a Torino, militare, presso il 91° Reggimento Fanteria.

«Oggi stesso — conclude il Tarabella — scriverò all'avvocato di Glasgow, richiedendogli quali siano le formalità che, secondo la legge inglese, dovrò espletare per succedere nei diritti ereditari al mio povero fratello. Come ho detto, non credo assolutamente che si tratti di grande cosa. Sarò ad ogni modo assai lieto di poter avere, unitamente all'altro mio fratello, quanto lo Scomparso abbia lasciato, specialmente di ricordi della sua lunga ed avventurosa residenza in terra straniera.

«Mi rincresce in modo particolare che il mio congiunto non abbia potuto realizzare quello che mi parve essere stato un suo desiderio, manifestatomi anche attraverso gli scritti: il ritorno in Italia.

«Egli, intanto che mi faceva noto di aver potuto consolidare la propria situazione finanziaria, mi aveva accennato che ciò avrebbe potuto, forse, un giorno consentirgli di venirsi a godere il meritato riposo o al paese nativo, oppure su questa stessa Riviera Ligure che egli aveva tanto ammirato nel suo primo soggiorno.

«Pure in giornata avvertirò mio fratello dell'accaduto, e sentirò pure da lui quanto desidera che si debba fare».

Come si vede, questa eredità Tarabella, la quale, se non altro, ha il grosso merito di essere... realmente esistente, non darà certamente luogo a nessun caso, a nessuna lite, a nessun romanzo.

Si svolgeranno le normali pratiche così come si conviene al di fuori di ogni troppo fantastica vicenda, fra gente che sa accogliere le alterne vicende della vita con quella fierezza che è propria di chi la vita si guadagna attraverso l'onesto lavoro.

## Sei anni ad un feritore alle Assise di Como

Como, martedì sera.

Ha avuto il suo epilogo davanti alla nostra Corte d'Assise il grave fatto avvenuto il 21 aprile dello scorso anno a Mandello del Lario.

Come si ricorderà, quel giorno, per futili motivi, tale Pietro Burini, da Torre dei Busi, colpiva con un colpo di falcetto alla gola tale Giovanni Losa, accanendosi poi contro due persone che erano accorse in aiuto dello stesso Losa, il quale rimase per lungo tempo in pericolo di vita.

La Corte, sentiti il P. G. comm. Detta, l'avv. Mangili di P. C., e i difensori avv. Bensoni e Luzzani, ritenne il Burini responsabile di lesioni gravi anzichè di tentato omicidio e di minaccia continuata anzichè di tentate lesioni, e lo condannò a sei anni di reclusione.

*Il tragico pozzo nero*

## La morte di uno dei salvatori

Como, martedì sera.

E' deceduto, vittima del suo eroismo, il diciannovenne Stefano Gini, da Appiano Gentile, uno dei quattro semi-asfissiati di Cascina Piatti. Come si ricorderà, il Gini si era calato nel tragico pozzo nero per salvare il proprio padre, Angelo, riuscendo nell'intento ma ricadendo poi nel pozzo stesso, da dove era stato tratto da un altro soccorso. Il padre si era a sua volta calato per salvare un altro figlio, Ernesto, di anni 15.

*L'avventura di un contadino*

## Due ore appeso per i calzoni ad un albero

Rovigo, martedì sera.

Un'avventura curiosa è capitata al contadino Artemio Buson, quarantenne abitante a Selva. Il Buson, mentre dall'alto di un albero stava tagliando alcuni rami, perdeva l'equilibrio piombando in basso. Fortunatamente a metà caduta il nostro uomo incontrava un ramo sporgente al quale rimaneva impigliato per il fondo dei calzoni, restando sospeso in aria.

Con la certezza che, se avesse tentato un movimento, i calzoni non avrebbero resistito e sarebbe caduto sopra la siepe spinosa che vedeva a quattro metri sotto di sè, il Buson rimase immobile per circa due ore, accontentandosi di quando in quando di lanciare delle grida di aiuto. Finalmente passò di là un altro contadino il quale, con una scala a pioli, tolse il Buson dalla incomoda e pericolosa posizione.

## Una serie di sciagure

COMO. — Ad Albavilla un'automobile guidata dal trentottenne Aldo Berti si è scontrata con una motocicletta pilotata dall'impiegato Pietro Candiago, d'anni 36. Il Candiago è in imminente pericolo di vita. Parte meno gravi ha riportato il bambino di 7 anni Battista Anzioni, che era stato investito da un camioncino. Infine sono stati trasportati all'ospedale, gravemente feriti [illegible]

Al signor Pasquale oggi è andata così...

## Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 33 | 40 | 44 |
| MILANO | 56 | 32 | 48 |

IL SOLE sorge domani alle 5.38; tramonta alle 19.27. La LUNA sorge alle 11.21; tramonta alle 1.6. Domani 26 alle ore 19.26 primo quarto della Luna.

L'OROSCOPO DEL 26. — Il tono astrale della mattinata sarà dato da eccellenti configurazioni lunari su Giove e Venere per cui l'atmosfera inclinerà alla benevolenza e faciliterà le speculazioni, il commercio, l'industria e particolarmente la moda e le sue connessioni. Il momento migliore della giornata sarà dalle 10 alle 11, poi gli influssi passeranno sotto altre dominazioni ed al tramonto, se non saremo previdenti, andremo incontro ad ostacoli ed inganni. MARIO REGATO

CONFERENZE. — Alla R. Università ore 21,30: questa sera: «Oro del Reno e Walkiria»; giovedì 27 «Sigfrido e Crepuscolo degli Dei» (maestro Guido Regani). — Mercoledì 26, ore 21 Collegio S. Giuseppe: «A volo d'uccello sulla Somalia e la Palestina» (Padre Rosso).

I SANTI DEL 26. — S. Cleto, S. Ada, S. Marcellino.

FUNZIONI DEL 26. — SS. Quarantore al Corpus Domini ultimo giorno e a N. S. del Suffragio.

FIERE DEL 26. — Bardonecchia, San Stefano Belbo, Trecate.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 22 corrente. - Cadenze: Bari 79-42; Firenze 5-35; Palermo 79-82; Roma 68-79; Torino 76-6; Venezia 60-70. Decine: Napoli 64-63; Palermo 67-64; Torino 9-5-6; Venezia 63-70. - Figure: prevale quella del 5 con 7 numeri (42 Bari, 87-32 Firenze, 41 Milano, 78 Roma, 6 Torino, 50 Venezia); seguono: quella del 6 con 6; quella dell'1, del 4 e del 9 con 5, quelle del 2 e del 7 con 4, quella del 3 con 3 e quella dell'8 con 1.

COLONIE. — Sono aperte fino al 30 aprile le iscrizioni alla Colonia Marina dell'Ars, invalidi di guerra.

BIBLIOTECHE. — E' riaperto il Giardino di lettura al Valentino 9-12 e 15-19 dei giorni feriali.

MOSTRE. — Saloni de «La Stampa»: primo piano: Mostra di tecnicismi; piano terreno: fotografie. - Palazzo Carignano: Gotico e Rinascimento.

## IN CUCINA E IN CASA

ROGNONE ALLA MODENESE. — Tritare della cipolla con prezzemolo e mettere a soffriggere con burro; aggiungere poi il rognone, liberato dalla leggera pelle che lo avvolge e tagliato a fette, con un pizzico di pepe e poco sale. A cottura ultimata, allungare il sugo con poco aceto di vino e qualche cucchiaiata di brodo. Abbassare la fiamma, evitando il bollore e servire caldissimo. La cottura totale non deve durare più di una diecina di minuti.

LE CALZE NUOVE devono, prima dell'uso, essere messe per cinque minuti in un bagno di acqua calda. Risciacquare, stendere su di un asciugamano di spugna e non stirare.

ESONERI Comunichiamo agli stabilimenti interessati che i moduli per richieste di esonerazioni sono in vendita presso i Magazzini Vaglino, v. Lagrange 3, Torino.

LA FORFORA distrutta in 15 giorni. Informazioni gratuite: ZUCCHELLI - Casale Monferrato (Pisa)

Cora Cora LA FORMULA DELL'APERITIVO

RITROVI

CASALEGNO Ristorante

CESARE

CORSO Bar TRICHECO Gelato 800

Al Chiosco MOGNA CAFFE' PIEMONTE PINGUINI sempre migliori!

da GIACHIN

PATRIA

COLUMBIA Danze Dopoteatro: Danze Attrazioni Quintetto Allegro

GRAN MAGO

SAVOIA

BIFFINO IL RE DEI GELATI al BIFFI - Via Roma

COLISEUM Danze GRANDIOSO SUCCESSO ILDE DAINA GRETA REALE LINA VELLA 20 - Scelte ballerine - 20

# SPORT

## Da calciatori a impiegati

Gli sportivi uruguaiani corrono un brutto rischio: restare fra quindici giorni senza partite di calcio a cui assistere. Potranno, è vero, andar a veder giocare i dilettanti, gli studenti e gli allievi, ma gli «assi», no. Costoro, infatti, hanno deciso fermamente, in un'agitata riunione plenaria, di fare sciopero se, entro due settimane, l'Associazione calcistica nazionale non li loro concederà dalle varie società quei miglioramenti economici che tempo chiesti insistentemente.

[illegible]

nel cuore del pubblico? Perchè dalle zone astratte dei semidei hanno voluto scendere alle misere proporzioni di questo povero mondo e rimpicciolirsi fino alla statura di ogni uomo in perenne dissidio col proprio principale per l'aumento della paga? Come faranno ora i giornalisti dei fogli sportivi ed i «tifosi» a trovare la forza per esaltare ancora con le immagini più ardite e con le espressioni più calde, questi scioperanti che da «assi» del calcio si mutano volontariamente in litigiosi impiegati?

**Arnaldi**

ITALIA-INGHILTERRA

## Depetrini a Roveta per gli allenamenti azzurri

A mezzogiorno è partito per Firenze il mediano [illegible] della Juventus, Depetrini, che è stato convocato al raduno dei «nazionali» di calcio a Roveta in vista dell'incontro Italia-Inghilterra del 13 maggio a Milano.

Com'è noto, dopo la partita di domenica, sono già concentrati a Roveta i campioni del mondo Olivieri, Foni, Serantoni, Andreolo, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola e Colaussi. Della squadra campione del mondo, insomma, mancano soltanto Rava, che, essendo militare a Torino, non può essere in permanenza a Roveta, e Ferrari di cui è noto l'incidente al piede.

## 40.000 posti in vendita a cominciare da domani

Milano, martedì sera.

Il Comitato organizzatore della partita Italia-Inghilterra, che si svolgerà allo Stadio di San Siro il 13 maggio, conferma che da domani 26 aprile saranno in vendita i biglietti non prenotati. Sono pertanto 40.000 posti a disposizione degli sportivi.

## Baldi giocherà domenica in Genova-Torino

Per la partita di campionato Genova-Torino è ormai certo il ritorno di Baldi all'abituale ruolo di [illegible]

PER IL GIRO D'ITALIA

## Astolfi e Bergomi nella riunione di attesa al Velodromo

I presidenti di Società convocati

[illegible]

# VITA TEATRALE

*Alle due Maschere*

## Saggezza goldoniana

*Il caro ammaestramento che ci viene da Carlo Goldoni è sempre quello, di un'intima compenetrazione dell'arte del commediografo e dell'onestà dell'uomo, di un'identità schietta e cordiale dei mezzi espressivi con i pensieri e le osservazioni tratte dalla vita. Non ci si stanca di ascoltare Goldoni, perchè è tutto freschezza e attualità di accento, nè di parlarne perchè si parla volentieri degli amici. Goldoni è l'amico del pubblico; non lo vuole non si dice gabbare, ma nemmeno sorprendere o illudere — è cortese e persuasivo, delicato e divertente. E' così convinto del suo mondo, e il suo mondo è così autentico, che tutto ciò che vi ha da nascere, nasce spontaneamente. Verità e fantasia, il [illegible] comico e la saggezza, vi appaiono tutti insieme colle loro ragioni, che sono, alla fin fine, una ragione sola. Ad ascoltare La famiglia dell'antiquario, qualcuno, accanto a noi, proprio nel più vivo del gioco scenico, uscì a dire: — Quanta saggezza! E fu un dire con opportunità ciò che è proprio il senso profondo, poetico, dello spirito goldoniano. Quando più lieto e mosso è il divertimento, qualcosa di così umano, così esperto e meditato, affiora, che non si può più pensare che a questo: a una saggezza incomparabile e sicura, disinvolta e avvincente, una saggezza di antico in un cuore di giovane, brioso e festevole.*

*Il che ci fa comprendere meglio la grandezza del realizzatore teatrale, il suo modo di essere tutto in scena, vivo pronto, scartando i punti inerti, facendo dei passaggi obbligati altrettante invenzioni e novità; lo scatto comico del Goldoni è scatto di fantasia spettacolare, ma anche, e insieme, di umanità e moralità. Questo scrittore che cercava di piacere al pubblico con la varietà e amenità, con il brio degli spettacoli, e che partiva quasi sempre da un presupposto di osservazione, non solo di carattere, ma moralistico, nel risultato superava poi l'esteriore [illegible] nalismo del divertimento e l'appiglio dell'insegnamento morale, per raggiungere una pienezza e purezza di rappresentazione, e poetica, in cui moralità e divertimento sono impliciti. Si direbbe che psicologia e moralità siano insieme motivo originario e punto estremo, termine ultimo, del suo comporre comico. Si veda nella Famiglia dell'antiquario la faccenda dei due cicisbei, il Cavaliere del Bosco, e il Dottor Anselmi. Goldoni, con questi due personaggi osserva, e ci fa osservare, quanto sia ridicolo e riprovevole un costume del tempo suo, e, in via ben più generale, quanto possa essere dannoso nelle famiglie, presso le donne, l'intervento di quegli amici che non avendo della famiglia e delle donne responsabilità vera, diretta, interessati magari a coltivarsi un piccolo nido, sentimentale e comodo, senza conoscere tutti gli aspetti e l'intima verità di una vita coniugale, si fanno avanti a favorire i capricci, i puntigli, i fumi, le vanità, i risentimenti, diciamo le ingiustizie di certe donne frivole, e dal cuore inquieto o disordinato. Ci fanno, essi, la parte bella, cattivante, di paladini di mogli incomprese, di figlie e nuore oppresse; e i mariti, i padri, che hanno ben più seri e urgenti problemi da risolvere, e gravami da reggere e sostenere, che a quei capricci non possono accondiscendere, pena la confusione e il disordine della casa, i mariti e padri appaiono magari tirannici e odiosi. Sono questi cicisbei, e amici corrivi, e fatui e sornioni, a far apparire sempre peggiore, e sempre più intollerabile, ad animi puerili e facili di donne bisbetiche, situazioni che sarebbero invece subito risolte, se fossero lealmente accettate.*

*Goldoni ha osservato questo fenomeno, a fondo; non solo come momento morale, ma nel suo meccanismo interiore, come psicologia. Ma vedete con quanta delicatezza, e immediatezza di realtà — non vogliamo dire realistica —, lo ha messo in azione. Intanto sui due cicisbei non ha calcato la mano, non li ha [illegible]; uno è un po' goffo, quel tanto che basta a dimostrarlo inculto e inconcludente; l'altro è un po' subdolo, un po' profittatore, un po' donnaiolo, quel tanto che basta a dimostrarlo privo di coscienza e consistenza: insomma due individui che valgono poco, ma come ce n'è tanti, più fatui che birboni. Poi, altro tratto di sicura intelligenza umana, e comica, il marito d'Isabella, il conte Anselmo, non è affatto un modello di marito avveduto, previdente, buon reggitore della famiglia, anzi è un grullo, un maniaco, un distratto, un tale che manda la famiglia in rovina pur di soddisfare le sue voglie di collezionista da burla. S'egli fosse stato marito esemplare, i cicisbei sarebbero diventati personaggi odiosi e drammatici, e il valore dell'esperienza umana, dell'osservazione moralistica si sarebbe spostato verso un giudizio catastrofico: Goldoni è sempre equo, non eccede, ascolta e considera le ragioni di tutti; ed è perciò tanto più [illegible]*

*importa di evitare le follie, i colpi di testa; quelle follie che i due cicisbei, con il loro indaffarato agitarsi, favoriscono ed eccitano. E' a questo punto che interviene Pantalone.*

*Pantalone è il papà di Doralice, galantuomo, uomo di senno, giusto, energico, capace veramente di rimettere a posto la casa. L'antagonista dei cicisbei è lui. E anche lui, per quanto padre di Doralice e imparentato perciò con la famiglia dell'antiquario, è sempre un po' un estraneo; la partita fra Pantalone e i due cattivi amici di famiglia è dunque bene equilibrata; la disparità dei mezzi dell'uno e degli altri è sostanziale, ma non apparente, e anche Pantalone deve avere la sua circospezione e prudenza; tanto più chiara luce se ne spicca e riflette. Ora, poichè di tutte queste cose si doveva trovare una rappresentazione e soluzione scenica e teatrale, come ha proceduto Goldoni? Per quell'apparente somiglianza di posizioni, tra i cicisbei e Pantalone, il contrasto si fa saporito e progressivo; mentre Pantalone avanza, leale, paterno e severo, gli altri si danno ai sotterfugi e ai pettegolezzi; mentre egli cerca di sedare, appianare, risolvere, gli altri ci provano gusto o tornaconto a intorbidare, e coinvolgere fatti e persone. E' piccante è che anche costoro tuttavia immaginano di cercare, con quei maneggi, non la confusione ma la chiarezza, non la guerra ma la pace. Ed eccoci alla grande trovata. All'ultimo atto la situazione — sempre quella, biblica litigi odiosità tra suocera e nuora — è un po' ferma, corre il rischio di arenarsi, e proprio i due cicisbei la risollevano, teatralmente con una scena amenissima, e umanamente traendo dalla commedia uno dei suoi sensi più vivi e mordenti. E' la scena delle sollecitazioni e trattative del Cavaliere del Bosco e del dottore Anselmi, quali rappresentanti consiglieri e paladini, l'uno della giovane Doralice, l'altro della contessa Isabella.*

*Essi vanno, vengono dall'una all'altra, recando messaggi, proposte e sfide, cercando di accomodare tutto, e rendendo la faccenda sempre più aspra e ridicola. E nel loro andare e venire, discutere e complottare, si imbattono continuamente nel conte marito e in Pantalone e in Colombina, ognuno a suo modo interessato, e come interessato! alla battaglia, e ne nasce un [illegible] di botte e risposte, di impuntature e diversioni, di insolenze e di corbellature dei più spassosi. Il giuoco delle parti psicologiche mosse e dirette dai cicisbei diventa immediatamente gioco scenico, e nell'evidenza scenica mirabilmente vivo, persuasivo, netto, tutto in luce. Il gioco scenico, a sua volta, per quella medesimezza con la realtà umana così ben colta e trasferita sul piano dello spettacolo, per nella giustezza delle intonazioni burlesche, rimane perfettamente legittimo. Non solo, ma dal movimento psicologico, e da quello scenico, da quella vanità di azioni e reazioni che non approdano a nulla, scaturisce, con deliziosa naturalezza, la moralità che Goldoni ne voleva trarre.*

*Appar chiaro nell'inanità stessa degli sforzi dei cicisbei, in quel grottesco e inutile agitarsi, come la loro posizione sia falsa; al momento buono ci si accorge che in tutta quella vicenda famigliare essi possono, sì, far del male, ma poi non contano nulla, neppure per quelle donne che frivolamente se ne son fatti dei complici e partigiani a sfogare malumori e a ottenere facili consensi. E perciò, vana e inconcludente, la loro presenza tanto più pericolosa appare a una retta regola famigliare, e perciò tanto più immorale. E insomma, quando essi se ne vanno, si potrebbe quasi dire che non tanto li ha cacciati la fermezza di Pantalone quanto la giusta sorte delle parti, e un'arguta, rivelatrice moralità. Questa si dice moralità in atto: qui quell'osservazione sul tipo e la funzione dei cicisbei, o degli amici della padrona di casa, appare realizzata dal Goldoni in un'invenzione comico-drammatica delle più concrete, divertenti, precise. In questo senso era più che mai nel vero chi accennava, sul più bello dello spettacolo, alla teatralità di Goldoni come a una suprema saggezza. Perciò Goldoni ci dà quella curiosa sensazione di verità e di istintivo artificio, quasi che le sue commedie fossero la realtà stessa della vita nei più festosi degli spettacoli. E questa è la sua naturalezza.*

**malvolio**

Una recentissima fotografia di Elsa Merlini

Dopo l'incidente al Casino di Sanremo

## Due anni fa la Merlini aveva fatto sospendere le danze

**Raggeri, Tòfano, Cialente, la Pagnani avevano in seguito ottenuto lo stesso trattamento — Il gesto della Merlini e la intransigenza della Direzione del Casino — Accomodamenti frustrati — La decisione della vertenza ai giudici?**

Stasera la Compagnia di Elsa Merlini inizia, secondo quanto era stato prestabilito, l'annunciato suo corso di recite all'Alfieri. Ma questa Compagnia è fin da sabato ospite della nostra città, avendo, dopo il noto incidente di giovedì sera con la Direzione del Casino Municipale di San Remo, abbandonata la città rivierasca dove — se l'incidente non fosse accaduto — avrebbe dovuto recitare fino a ieri sera.

L'incidente non è stato ancora risolto, poichè, come accennavamo nel numero di sabato, sin da venerdì sono entrati in campo legali e uscieri e la vertenza si è già avviata verso le aule giudiziarie.

Ora che maggiori elementi ci sono stati forniti sulla natura e sullo sviluppo della controversia, possiamo anche rispondere a qualcuno di quegli interrogativi che ci rivolgevamo sabato sera, quando ancora non conoscevamo completamente i veri termini della faccenda.

### Il pubblico vuol sapere...

Non ci preoccupavamo allora, come non ci preoccupiamo oggi, di conoscere quali fossero, a rigore di contratto, gli impegni reciproci, e di stabilire quindi quali sono le colpe o le ragioni delle parti in lite. Tutto questo non rientra nel nostro compito ed è in altra sede che saranno chiarite le responsabilità. A noi preme di far conoscere al nostro pubblico quali sono le vere altre cause che hanno motivato l'accaduto oltre, s'intende, quello principale che tutti conoscono.

Se restiamo solamente nel campo dell'arte, se continuiamo a girare attorno allo sdegnoso e nobile gesto di Elsa Merlini, e lo approviamo, come sentiamo di approvarlo, incondizionatamente, per l'alto valore morale di dignità artistica che esso rappresenta, il pubblico, che è intelligente e certe cose non se le fa ripetere due volte, chè alla prima le ha già comprese, vagliate e apprezzate, il pubblico, dicevamo, a un certo punto si chiederà: «Se è vero che il gesto della Merlini è tanto bello nel suo sdegno e nella sua nobiltà d'intento, perchè deve sboccare in una vertenza giudiziaria, procurarle delle noie e fors'anche dei danni materiali? Perchè la Direzione del Casino di San Remo si ritiene, a sua volta, danneggiata nei suoi interessi da un'attrice che ha voluto così strenuamente ed energicamente difendere le esigenze spirituali della sua arte? Perchè la Direzione del Casino si è intestardita a vedere in un gesto di fierezza un'esplosione di semplice puntiglio e niente altro? Perchè, ammesso, secondo essa, Direzione, di trovarsi di fronte a una donna puntigliosa, non ha cercato di venire a un accomodamento non impossibile? Perchè la Merlini si è decisa solo all'ultimo momento di far valere, con una certa intransigenza, le ragioni del suo sdegno? Perchè l'attrice non [illegible]

legittime da parte del pubblico che, se approva, come dicevamo, in linea teorica, le rivalse delle esigenze artistiche di Elsa Merlini, non capisce perchè i suoi avversari non debbano averle capite anch'essi...

Quindi ci è parso opportuno sabato sera, e ci pare ancora opportuno oggi, il voler ricercare le cause purtroppo... terrene della controversia.

Abbiamo a tal proposito interrogato un attore della Compagnia Merlini, persona molto seria, che nella faccenda ha avuto un po' le mani in pasta.

«La famosa consuetudine del ballo negli intervalli di qualsiasi rappresentazione al Giardino d'Inverno del Casino di San Remo — ci ha detto il nostro interlocutore — era stata, fin dal febbraio del 1937, rotta dalla stessa Merlini, per la ragione che giovedì l'ha indotta al noto gesto. Durante un suo corso di recite non si ballò, infatti, negli intervalli. Successivamente, nello stesso febbraio del 1937, la Compagnia Pagnani-Cialente ottenne, avendolo pur essa richiesto, un uguale trattamento. In seguito, Sergio Tofano e Ruggero Ruggeri non permisero le danze nel Giardino d'Inverno, tra un atto e l'altro delle recite. La consuetudine non era dunque intangibile.

«Elsa Merlini che, da circa due anni, per la sua attività cinematografica, era lontana dai palcoscenici e, in particolare, da quello del Casino di San Remo, quando tornò giovedì in questo ultimo non riteneva (anche se era a conoscenza che altre Compagnie avevano ammesso il ballo negli intervalli) che le danze potessero aver luogo durante il corso di recite della sua Compagnia. Non aveva alla fatto sapere al Casino, sin dal febbraio del 1937, che non tollerava, per rispetto alla sua arte, che si danzasse negli intervalli? Giustamente, riferendosi al precedente verificatosi in quell'epoca, l'attrice era convinta che di ballo non si dovesse parlare, anche perchè nessun articolo del contratto stipulato tra la sua Compagnia e la Direzione artistica del Casino ne fa cenno.

### Alle 20,30 di giovedì

«La Merlini notò, invece, che, senza alcun avviso, la sala del Giardino d'Inverno era stata disposta per le danze, quando vi entrò, alle 20,30 di giovedì sera, recandosi in palcoscenico per la rappresentazione. La attrice ne rimase stupita, prese subito la nota decisione, la espresse al suo amministratore, e, allontanandosi dal teatro, lo invitò a recarsi presso la Direzione del Casino per manifestarle quella sua decisione.

«In altri termini, ella avvertiva che non avrebbe recitato a quelle condizioni, e tuttavia faceva proposta di passare le danze in altra sala (per esempio nel vicino ristorante) almeno per [illegible]

dalla Merlini, di risolvere la questione la sera stessa per salvare dignitosamente il suo principio. Le fu risposto che o si recitava col ballo in sala durante gli intervalli o non si sarebbe recitato, e che nessuna concessione era possibile fare poichè, se anche nessun articolo del contratto contempla le danze, queste dovevano rimanere essendo avvallate dalla consuetudine.

«Fu allora che la Merlini s'irrigidì nel suo proposito e non volle tornare in teatro, per la recita, a quelle condizioni. Quando l'ora dell'inizio dello spettacolo era già trascorsa, si presentò al proscenio del Giardino d'Inverno un incaricato della Direzione del Casino per avvertire il pubblico in attesa che, per indisposizione della Merlini, la rappresentazione era sospesa...».

Ma non sarebbe stato meglio che qualcuno fosse apparso alla ribalta e avesse dichiarato la verità? Chissà quanti spettatori avrebbero preferito la recita ai dieci minuti di danza, chè, per danzare, allo stesso Casino, c'è sempre posto e tempo!

E invece, il mormorio sordo che accoglie sempre le notizie inattese e sgradite, vagò nella sala. Qualche attimo dopo la pietosa bugia ventilata dal palcoscenico fu svelata e il pubblico ne rimase ancora più male. Siamo anche certi che quegli spettatori, avendo apprezzato il gesto di Elsa Merlini, abbiano anche capito che quel gesto era anche un segno di rispetto dell'attrice verso il suo pubblico, verso quel pubblico che va a una sua rappresentazione, come ad altre rappresentazioni di prosa, per un godimento dello spirito, quale può essere dato dall'arte drammatica. Per ballare, ripetiamo, anche al Casino c'è sempre tempo e posto e non è proprio il teatro, mentre vi si recita, il luogo più adatto agli strofinamenti ombelicali. Perchè non possiamo assolutamente ammettere che il Casino, se intende di offrire ai suoi clienti i più svariati divertimenti — e fa benissimo — voglia fare di tutt'erba un fascio, per consuetudine. Occorrono sempre, a nostro parere, le opportune distinzioni.

Anche i baracconi da fiera sono selezionati, e dove c'è il tiro a bersaglio non si vede la donna cannone... Bisogna andare un po' più in là!

**a. b.**

### ALFIERI

**Stasera: *L'ultimo ballo* di Herczeg**

Questa sera — come abbiamo più volte annunciato — inizia all'Alfieri un corso di recite la Compagnia di Elsa Merlini, con Sandro Ruffini, la quale si presenta con la nuova commedia «L'ultimo ballo» di Ferenc Herczeg, che in altra città ha ottenuto lusinghiero successo.

### CARIGNANO

**Sotto a chi tocca, di Orengo**

AL CARIGNANO la Compagnia di Gilberto Govi riprende questa sera un'altra amena e applaudita commedia del suo repertorio: «Sotto a chi tocca», di Gigi Orengo.

### ROSSINI

**Giovedì: *Madama Butterfly***

AL ROSSINI le rappresentazioni della stagione lirica popolare saranno riprese giovedì prossimo con la prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. L'opera è concertata e sarà diretta dal maestro Enrico Pessina.

## ELIO SANNANGELO

E' il Balilla moschettiere che ha interpretato la parte del piccolo Re Tolomeo XII d'Egitto nel «Cesare» di Forzano, rappresentato ieri sera a Roma. Elio Sannangelo è stato vincitore degli «Agonali dell'Arte», da 1° assoluto, per due volte consecutive; ha 12 anni è mezzo e frequenta la quinta classe ginnasiale. Il 30 ottobre scorso fu incaricato dal Direttorio del Partito di leggere, alla Radio, il messaggio per tutte le forze della G.I.L. per questa sua lettura fatta con notevole sincerità di espressione, ha avuto l'alto onore di essere chiamato da S. E. Starace, il quale gli ha riferito il vivo elogio del Duce che lo aveva ascoltato con molto diletto. Ha avuto due croci al merito con lusinghierissime motivazioni: una dall'Opera Balilla ed una dalla G.I.L. Prese parte in un ruolo di primo piano con Dina Galli e la regia dell'autore (Gioacchino Forzano) nelle 12 repliche, all'Argentina, della commedia «Racconti d'autunno, inverno e primavera», riscuotendo entusiastici applausi. Eppure il piccolo Sannangelo non aveva fatto nè fa mai del teatro abituale. In novembre scorso al Quirino, nella radio-allegria «Attenti al [illegible]» fu l'unico fanciullo che partecipò all'eccezionale spettacolo, coi migliori artisti dell'Eiar suoi compagni. Ha suscitato vivo entusiasmo in tutte le grandiose manifestazioni artistiche di beneficenza. [illegible]



## LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

[illegible]

*(Continua)*

# PASSATEMPI

IN ALBANIA

Disponendo nello schema le parole che rispondono alle definizioni «A», verranno a formarsi, nelle caselle delimitate dai bordi ingrossati, anche le parole che rispondono alle definizioni «B» e che hanno attinenza coll'Albania.

«A» — 1) Opera di Puccini; 2) Nord; 3) Articolo tedesco maschile; 4) Voce indiana che significa principessa; 5) La moglie di Oceano, figlia di Urano e di Gea; 6) Gracida per avvisare la pioggia; 7) Giorni sacri a Giove; 8) Città in provincia di Cuneo e castello nel Parmense; 9) Numero pari; 10) Augusti; 11) Lamenti; 12) Targa di Palermo; 13) Nota musicale e bevanda peruviana; 14) La parola più difficile a collocare convenientemente; 15) Salutazione angelica; 16) E' Napoli o sodio; 17) In chimica ossigeno; 18) Allietano le mense; 19) Serpenti acquatici del Nilo, di bellissimo aspetto; 20) Napoleone; 21) Fiume della Laconia antica ed istituto parastatale; 22) Sud-Ovest; 23) In nessun tempo; 24) Pungolo del dubbio; 25) Cordigliera lungo il lato ovest dell'America Meridionale; 26) Viaggi aerei; 27) Simbolo del berillio; 28) Confermato, ratificato; 29) Immenso popolo della razza ariana che abita l'India Anteriore; 30) Ardendo scorre e scoppia per aria; 31) Pianta graminacea; 32) Grammo.

«B» — A) Appellativo di Alessandro bey, l'eroe storico del popolo albanese; B) Città moderna, mèta di granatieri avio-trasportati; C) Provincia che ha per capoluogo Peshkije; D) Ente Italiano di Aziende Agrarie che ha bonificato 5000 ettari di palude; E) Azienda Italiana Petroli di Albania; F) Prodotto che abbonda e viene portato in Puglia per essere lavorato; G) Cereale e foraggio di cui si va intensificando la coltura; H) Risorsa dell'allevamento nomade estensivo; I) Uno dei maggiori fiumi della Balcania occidentale: sbocca nella pianura di Scutari; K)-L) Piante graminacee coltivate nelle aree irrigue; M) Bacino petrolifero fra i meglio attrezzati d'Europa; N) Città nella parte meridionale, sul fiume Osum; O) Porto costruito da ingegneri italiani; P) Tirapiedi intrigante e scialacquatore.

**Soluzione del gioco pubblicato ieri**

*Parole incrociate*

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | S | I | G | A | ■ | S | ■ | E | M | M | E | ■ |
| S | E | T | A | ■ | T | E | R | ■ | A | I | T | A |
| C | R | E | S | T | A | ■ | E | R | R | O | R | E |
| I | A | ■ | C | I | ■ | C | ■ | E | T | ■ | A | R |
| A | ■ | P | O | ■ | S | E | M | ■ | A | F | ■ | E |
| ■ | L | A | ■ | S | A | L | A | M | ■ | O | A | ■ |
| G | A | L | A | ■ | B | E | R | ■ | O | R | S | O |
| ■ | I | M | ■ | S | E | S | I | A | ■ | S | O | ■ |
| P | ■ | A | D | ■ | I | T | A | ■ | S | E | ■ | A |
| U | T | ■ | A | L | ■ | E | ■ | S | I | ■ | I | L |
| P | A | T | R | I | A | ■ | T | I | R | A | N | A |
| E | R | E | I | ■ | A | V | E | ■ | I | N | D | I |
| ■ | E | R | O | S | ■ | E | ■ | M | O | T | O | ■ |

**Frin**


# LOTTERIA DI TRIPOLI

E' stata ulteriormente autorizzata la vendita dei biglietti nei giorni

**25 - 26 APRILE**

**AFFRETTATEVI!**

Un biglietto costa L. 12

che cosa è **PANORAMA**?

piccola super-rivista quindicinale

un criterio di utilità per ogni categoria di lettori

rapidamente e in breve spazio una sintesi delle attività mondiali

Più che una rivista, PANORAMA è un sistema d'informazione: è una rivista seria che si legge volentieri, è il mezzo utile a tutti per tenersi al corrente

Il formato e la nitidissima stampa in nero e a colori invitano a leggerla guardarla consultarla comodamente anche in treno, in tram, a letto. E poi è la rivista che si conserva ed ha il suo posto in biblioteca

114 collaboratori - 7 sezioni
164 pagine - formato tascabile

Lire 3

esce il 27 aprile

CROCIERA A TRIPOLI

per la "CORSA DEI MILIONI,,

dal 5 all'11 Maggio

con la lussuosa motonave "CITTA' DI PALERMO,,

della SOC. TIRRENIA

E' organizzata dalla S. A. PIER BUSSETTI Viaggi e Crociere

Quote a partire da L. 290

[illegible]

CERVINIA

stagione sciistica tutto maggio

NEVE FANTASTICA

[illegible]

PIAN ROSA'!

# STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera„

## LA FORZA dell'abitudine

Il signor Giacomo era sempre stato un uomo piuttosto energico; anzi autoritario. Proprietario d'uno stabilimento industriale aveva saputo, mediante la sua fermezza, decisione e attività intelligente, dare ad esso un notevole sviluppo; tanto che, ormai anche d'una buona posizione finanziaria, decise un giorno di prender moglie. Ma da quel giorno per il signor Giacomo incominciò una nuova vita; anzi, per essere più precisi, incominciarono due vite, nettamente separate e distinte e con caratteri particolari propri e ben definiti.

In casa la moglie incominciò subito al suo ingresso e con la scusa del buon gusto, a mettere a soqquadro tutto l'appartamento cambiando o spostando i mobili; poi, col pretesto di una vita più decorosa, prese a regolare le visite che si dovevano fare o ricevere, le ore d'uscita, le passeggiate a piedi o in automobile; infine, per il bene personale di lui, incominciò a regolare la sua vita in casa proprio come si farebbe con un bambino: — Giacomino, su: alzati, che è ora! Giacomino, abbottonati la giubba! Giacomino, non stare in maniche di camicia! Giacomino, non bere! Giacomino, non fumare più!

Più e più volte il signor Giacomo aveva tentato di ribellarsi decisamente a questa forma di tirannia; ma e perchè la moglie era effettivamente più intelligente, o perchè, in quanto donna, conosceva meglio l'arte di tiranneggiare, egli aveva finito col cedere; tanto più che ad ogni tentativo di reazione, la moglie invariabilmente gli diceva, con un sospiro di superiorità e di sacrificio: — Povero Giacomino! Guai se non ci fossi io: tu esauriresti tutta la tua intelligenza negli affari... — (Questo generosamente lo ammetteva). — Ma se non pensassi io a tutto il resto, tu ti ridurresti ben presto in uno stato ridicolo e pietoso...

E così il signor Giacomo, dominato dalla inesorabile fermezza della moglie a poco a poco diventò come un agnellino: docile, ossequiente, tollerante, sempre in attesa di un cenno di comando. Questo, naturalmente, succedeva in casa; ma in ufficio era tutt'altra cosa. Si sarebbe detto che tutta l'autorità compressa e conculcata in casa, esplodesse con moltiplicata violenza nello stabilimento: tutti i suoi dipendenti seguivano i suoi ordini imperiosi, precisi e tassativi senza osare la più piccola obbiezione e senza battere ciglio. Tutti, compresa anche la sua segretaria, la quale, più direttamente d'ogni altra persona, si trovava nella condizione di dover subire il quotidiano malumore e gli sfoghi autoritari del capo. Era veramente con un gusto spesso eccessivo — come succede in ogni reazione — che il signor Giacomo si compiaceva delle sue affermazioni dispotiche di fronte alla mite, buona, dolce e soave creatura, la quale obbediva e tollerava, senza nemmeno perdere il serafico abituale sorriso che le schiudeva la magnifica chiostra dei denti perlacei.

E le cose non cambiarono neppure quando il signor Giacomo si fece della segretaria una buona amica, che egli di tanto in tanto visitava in casa di lei (sia pure raramente e nascostamente dalla moglie); anche allora continuavano le sue imposizioni. E bastava, per esempio, che essa dicesse: — Vorrei farmi un abito viola — perchè egli esclamasse: — Viola? Ah no: non è di buon gusto e sopra tutto non è di moda! — E diceva ciò con un senso di sussiegosa superiorità, analogo a quello dimostrato poco prima dalla moglie, quando egli aveva espresso il desiderio di comperarsi un abito color castagno. Se l'amica diceva: — Come sarebbe bello oggi uscire in automobile e fare una passeggiata attraverso i campi fioriti — egli subito rispondeva (imitando l'accento della moglie): — Uscire oggi? Sarebbe una pazzia! Vuoi forse prenderti un malanno. Non vedi che è tempo da polmonite?

Tale situazione, con relativo sdoppiamento della personalità del signor Giacomo, durò vari anni; fintanto, cioè, che la moglie, colpita improvvisamente da grave malattia, morì. Fu quello un grave colpo per il signor Giacomo; il quale effettivamente aveva sempre amato sinceramente e cordialmente la donna, malgrado le divergenze di... vedute! E di fronte a così grave e repentina sciagura egli non ebbe altro conforto che quello di recarsi dalla fida amica, presso cui poteva sfogare tutte le lacrime che gli inondavano il cuore; e l'amica, docile sempre, piangeva con lui. Tuttavia tale consolazione non era quale il signor Giacomo aveva sperato; nella sua vita era venuto a mancare qualche cosa di fondamentale e di cui non poteva ormai più assolutamente fare a meno. E non sapeva precisare che cosa.

Se ne accorse però quando, un anno dopo, egli sposò la sua amica; e questa, un giorno, gli fece osservare: — Ma, Giacomino, sono quindici giorni che non ti cambi più la camicia. — Allora comprese e aperse tutto l'animo suo, per liberarsi dalla oppressione, che gravava su di lui: — Senti, cara; tu, tu devi cambiare, io vedo che non posso più. Io ero abituato ad essere tenuto in casa come un bambino; ad essere guidato in tutto e per tutto; ad obbedire sempre: ciecamente e senza discussione. Occorre che tu prenda le abitudini della mia defunta; che comandi sempre quanto debbo fare e quanto non debbo fare. La mia libertà e il mio desiderio di comandare mi servivano per reazione alla mia vita di casa; ora non più. Mi sono abituato ad obbedire e la libertà mi rende infelice, mi disorienta. Bisogna che tu impari a comandare; in me l'abitudine ha creato ormai una seconda natura: quella dell'obbedienza.

**Vittorio Lisi**

## Il Reich e l'Inghilterra

# Un primo colloquio tra von Ribbentrop e Henderson

### Una nota della "Reuter„ sul passo britannico a Berlino

Londra, martedì sera.

*L'Agenzia Reuter riceve da Berlino che sir Neville Henderson vedrà probabilmente Ribbentrop entro oggi.*

*Il corrispondente diplomatico dell'Agenzia pensa che egli colga l'opportunità per mettere in evidenza taluni punti fondamentali della politica britannica, fra cui la determinazione di resistere a qualsiasi atto di ulteriore aggressione. Si pensa, inoltre, che egli chiarirà in modo definitivo che la Gran Bretagna non tende in nessun modo ad un accerchiamento della Germania.*

*Il corrispondente afferma che in sostanza l'Ambasciatore farà notare che la politica britannica rimane sempre una politica di pace, ma che, nello stesso tempo, l'Inghilterra giudica essere chiaro che i pericoli connessi con i recenti avvenimenti debbono cessare.*

*Si è riunito intanto stamattina a Downing Street il Comitato degli Esteri del Gabinetto, per passare in rassegna gli sviluppi degli attuali negoziati diplomatici tra Londra, Parigi, Mosca ed altre capitali europee.*

*Halifax avrebbe messo i colleghi al corrente dei risultati delle conversazioni da lui avute ieri con Gafencu, col quale si intratterrà di nuovo nel pomeriggio di oggi.*

### Nuovi incidenti fra tedeschi e polacchi nella Slesia Orientale

Gleiwitz, martedì mattino.

L'Alta Slesia Orientale continua ad essere teatro di eccessi commessi contro i tedeschi. Così, a Matzischovitz, presso Acht-Chorzow, uno strillone che vendeva la «Kattowitzer Zeitung», il [illegible] tenente Paul Zofalke, è stato aggredito da una ventina di polacchi, che l'hanno malmenato finchè il disgraziato è caduto al suolo, sanguinante e semisvenuto. L'infelice, che era già duro d'orecchio, è diventato completamente sordo dell'orecchio destro, a causa dei colpi ricevuti sulla testa.

A Bismarckhütte, il tredicenne Engelbert Kotzyba, è stato gravemente malmenato da tre polacchi per aver chiesto dei generi alimentari in un negozio, parlando tedesco.

A Kattowice, tre tedeschi sono stati molestati per via da polacchi, solo perchè parlavano tedesco.

### Una Delegazione del Ministero per gli Scambi e le Valute giunta a Budapest

Budapest, martedì sera.

E' giunta a Budapest una delegazione italiana che, guidata dal Direttore Generale al Ministero per gli Scambi e le Valute D'Agostino, svolgerà trattative con fattori responsabili della vita economica ungherese.

*Ambasciatore... fuori sede*

### Pétain risiede a Hendaye dove si è affittata una villa

Parigi, martedì sera.

Si apprende che il Maresciallo Pétain, Ambasciatore di Francia in Spagna, avrebbe affittato una villa a Hendaye, in territorio francese, dove attualmente risiederebbe e dove ieri avrebbe festeggiato il suo 83° anniversario.

### Il direttore del Carcere Modello arrestato a Madrid

Madrid, martedì sera.

L'ex-direttore del Carcere Modello di Madrid durante il periodo repubblicano, l'anarchico Melchior Rodriguez, è stato arrestato e messo a disposizione della autorità militari.

La polizia conosceva da tempo la residenza del Rodriguez, ma ha proceduto solo ieri al suo arresto. Durante la sua detenzione sarà completata un'inchiesta obbiettiva sulla condotta da lui tenuta, poichè sembra accertato che più volte egli abbia difeso energicamente i prigionieri di destra, quando i rossi attaccavano la prigione per massacrarli.

### Gravi condanne a Bucarest di Costantino Xeni e dei banchieri contrabbandieri d'oro

Bucarest, martedì sera.

Il tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo contro una associazione di contrabbandieri di oro, i cui membri erano stati arrestati nell'estate dell'anno scorso dalla polizia romena.

Uno degli imputati, l'avvocato Costantino Xeni, personalità assai nota a Bucarest, è stato condannato, insieme a sua moglie, a 8 anni di prigione. I banchieri Garlesteano e Zaharcano sono stati condannati a due anni di prigione e ad un milione di lei di multa. Quattro altri imputati, riparati all'estero, sono stati condannati in contumacia a tre anni e mezzo di prigione e a un milione di lei di multa.

### Sei annegati nel Danubio pel rovesciamento d'una barca

Bucarest, martedì sera.

Una barca che trasportava sedici persone si è rovesciata nel Danubio nei pressi di Port Ismail. Dei passeggeri, dieci soltanto hanno potuto essere tratti in salvo da altre barche prontamente accorse; gli altri sono annegati.

### Il Concistoro ai primi di maggio?

**8 prelati riceverebbero la porpora**

Roma, martedì sera.

(G. C.). Non è improbabile che il Papa convochi il Concistoro entro la prima quindicina del mese di maggio. I cappelli cardinalizi vacanti sono undici, e si crede che Pio XII intenda elevare alla porpora un numero notevole di prelati, forse otto. I nomi che si fanno sono molti ma finora è prematuro raccoglierli. Stamane in Vaticano si è svolta la Congregazione dei Riti preparatoria per l'esame dei due miracoli proposti per la canonizzazione di Suor Maria Crocifissa Di Rosa fondatrice delle «Ancelle della Carità», morta nel 1855.

ALLA FIERA DI MILANO

### L'inaugurazione del Convegno di studi autarchici

**Il saluto del Segretario del Partito portato dal dr. Gardini**

Milano, martedì sera.

Questa mattina, nella sala dei convegni della Fiera Campionaria, si è inaugurato il primo Convegno nazionale di studi autarchici indetto dall'Istituto di Cultura fascista di Milano. Erano presenti i presidenti confederali Cianetti e Del Giudice, mentre i presidenti Landi e Angelini erano rappresentati rispettivamente dai segretari delle Unioni di Milano, consiglieri nazionali Cornali e Segni, i consiglieri nazionali Capoferri, dell'Unione lavoratori dell'industria di Milano, Mario Fossi dell'Unione dei lavoratori del commercio di Milano, Amilcare De Ambris vice-presidente della Confederazione dei lavoratori, Rinaldi e Pellegrini della Confederazione del Credito e dell'Assicurazione, Passeretti, Montagna, Rocca, Stagno e altri. Erano inoltre presenti il vice-Prefetto, il Preside della Provincia, il Procuratore gen. gr. uff. Freda. S. E. Alfieri aveva inviato un telegramma di adesione.

Alle 10 precise è giunto il vice-Segretario del Partito, consigliere nazionale Gardini. Sotto la presidenza del camerata Del Giudice si è aperta la seduta ed ha preso subito la parola il vice-Segretario del Partito che ha pronunciato una sintetica relazione introduttiva ai lavori.

Egli ha portato il saluto di S. E. Starace, e a nome del Segretario del Partito ha manifestato il più vivo elogio agli organizzatori del convegno, di cui ha messo in rilievo tutta l'importanza ai fini della formazione della coscienza autarchica della Nazione.

Il presidente Del Giudice ha espresso al dott. Gardini il ringraziamento dell'assemblea ed ha quindi sommariamente tracciato i compiti del convegno mettendo in particolare evidenza la necessità che l'applicazione della politica autarchica si ispiri a un criterio di reale e concreta armonia in tutti i settori economici. Ha quindi preso la parola il Consigliere nazionale Ferri, che ha svolto la relazione generale del convegno mettendo in evidenza la piena riuscita dell'iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista. I lavori sono continuati nel pomeriggio.

### L'improvvisa fine di un vecchio artista

Milano, martedì sera.

Questa mattina l'artista lirico Carlo Borione, fu Giuseppe, di 67 anni da qualche tempo ospite della Casa di Riposo per musicisti di piazzale Buonarroti, era appena entrato nella vicina chiesa di San Pietro in Sala, in piazza Wagner, quando veniva colto da malore. Premurosamente soccorso da alcuni fedeli e poi affidato alla Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere, ucciso da una sincope. Il Borione era stato un valente basso comico e aveva cantato in moltissimi teatri d'Italia, compresa la «Scala», e anche all'estero.

### Vecchietto travolto dal treno a Milano

Milano, martedì sera.

Nelle prime ore di questa mattina un vecchietto che si era avvicinato ai binari nelle vicinanze della stazione della Bovisa veniva urtato da un treno delle Ferrovie Nord, e, in seguito a una grave ferita alla testa, moriva sul colpo.

Trasportato all'obitorio è stato più tardi riconosciuto dalla figlia. Trattasi di Angelo Beccaria, fu Giuseppe, di 76 anni, nativo di Sant'Angelo Lodigiano. Egli abitava nel Vogherese ed era venuto da pochi giorni presso la figlia, domiciliata in via Grasselli, 8.

TERRIBILE RISVEGLIO

### Trovano morto il bambino che dormiva nel loro letto

Milano, martedì sera.

Una ben terribile scoperta hanno fatto questa mattina, alla casa degli affittati, in via del Cinquecento 19, i genitori del bambino Giuseppe Brichi, di sette mesi: il poverino, il quale dormiva nello stesso letto, in mezzo a loro, era morto improvvisamente. Egli era ammalato di bronchite da una quindicina di giorni.

Il Commissariato dello Scalo Romana ha disposto un'inchiesta sul doloroso fatto. Il cadaverino è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arrivo alla stazione di Venezia del Re Imperatore
*(Telefoto da Venezia a Stampa Sera.)*

*Nel Palazzo Giustinian a Venezia*

# Il Re Imperatore inaugura la Mostra del Veronese

Venezia, martedì sera.

Seguendo una tradizione d'arte, S. M. il Re Imperatore è venuto stamane nella nostra città, che festeggia il suo Santo patrono San Marco, per inaugurare la Mostra di Paolo Veronese, la quale, dopo quelle di Tiziano e di Tintoretto, rappresenta la più bella assise dei capolavori quattrocenteschi del grande pittore veneziano. Tutta la cittadinanza ha accolto il Sovrano, che tornava a Venezia dopo la recente offerta fattagli della Corona d'Albania, con un sentimento fervido di fede e di entusiasmo patriottico tributandogli tutto il suo affetto e la sua devozione.

Per la venuta del Re Imperatore la città è tutta imbandierata. Imbandierata è pure la stazione ferroviaria, che reca all'esterno, nell'atrio ed all'interno, trofei tricolori sormontati dallo scudo sabaudo. Ai lati della saletta reale sono schierati una compagnia d'onore del 56.o Fanteria con la gloriosa bandiera, un gruppo foltissimo di ufficiali delle varie armi con tutti i comandanti di corpo, un battaglione di Giovani Fascisti con la banda federale, gli arditi, i volontari di guerra e le rappresentanze dei mutilati, dei combattenti, di tutte le associazioni d'arma con bandiere e gagliardetti.

Inoltre sono schierati gli allievi del Collegio Navale della G.I.L., gli Avanguardisti, reparti volontari da sbarco della G.I.L., Balilla e Piccole Italiane. Il piazzale esterno è tenuto completamente sgombro e vi presta servizio un battaglione di formazione delle Forze Armate.

In attesa del Sovrano si raccolgono nei pressi della saletta reale le rappresentanze del Governo, del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le alte gerarchie militari e le autorità. Vi sono S. E. Suardo, presidente del Senato, il Ministro Bottai, che viene a rappresentare il Governo, il vice-Presidente della Camera Buttafochi col direttore generale Ferdinandi, il Prefetto, il Podestà, il Federale, numerosi senatori e ufficiali superiori. L'Accademia d'Italia è rappresentata da S. E. Ettore Tito.

Alle nove precise il treno reale entra sotto la tettoia. Non appena il convoglio si ferma, le musiche intonarono la Marcia Reale e Giovinezza, mentre la compagnia d'onore ed i reparti armati presentano le armi.

Il Sovrano passa in rivista la compagnia d'onore mentre risuonano altissime sotto la tettoia le acclamazioni a Casa Savoia. Poi, percorrendo tutto il fronte dello schieramento, esce sul piazzale. Qui Lo accoglie l'immenso urlo della folla che occupa, pigiandosi, la fondamenta di San Simeone e la gradinata della chiesa omonima e Lo acclamano migliaia di voci infantili delle scolaresche che dal Ponte degli Scalzi agitano bandierine tricolori ed albanesi.

Sua Maestà risponde ai saluti ed alle acclamazioni della folla portando la mano alla visiera. Indi, assieme al Conte di Torino ed al Duca di Genova, all'on. Suardo, al Ministro Bottai e alle altre autorità, scende nel motoscafo reale. Seguito da un lungo corteo di motoscafi, il Sovrano percorre tutto il Canal Grande, sfolgorante di luce e di colori, e si reca a Palazzo Giustinian sede della Mostra.

Il Re, ricevuto dai dirigenti la Mostra, è accolto dalle altissime acclamazioni degli invitati che si trovano nell'atrio. S. M. il Re Imperatore sale su un piccolo trono ricoperto di velluto rosso avendo a fianco il Conte di Torino ed il Duca di Genova ed ascolta vivamente compiaciuto il discorso inaugurale pronunciato dal Podestà. Successivamente il Ministro Bottai dichiara aperta la Mostra in nome del Governo.

Con la guida dell'ordinatore della grande esposizione delle opere del Veronese, prof. Pallucchini, e del Podestà, il Sovrano inizia il giro delle quindici sale ove si trovano esposte circa cento opere del Maestro, veneziano sostando ed interessandosi vivamente a moltissime di esse.

Terminata la visita a Ca' Giustinian, il Sovrano si è recato nella chiesa di San Sebastiano per visitare le altre opere del Veronese; quindi si è diretto a Palazzo Reale. Davanti ai giardinetti era schierato il reggimento dei Cavalieri d'Italia che è stato passato in rassegna dal Sovrano. Salito al Suo appartamento, il Sovrano è comparso ad un balcone del Palazzo Reale e la folla Gli ha improvvisato una lunga, calorosissima dimostrazione di affetto e di devozione. Nel pomeriggio, dopo la colazione a Ca' Genova, il Sovrano visiterà alle 16 il Collegio Navale della G.I.L. e poscia Ca' Littoria. Il Sovrano ripartirà questa sera alle 21,40 per Roma.

**Pietro Boccato**

IL CADAVERE NEL BOSCO

### Dilaniato dallo scoppio di un residuato di guerra

Gorizia, martedì sera.

In un bosco situato presso Lucinico è stato rinvenuto, ieri mattina, orribilmente dilaniato, il cadavere dell'agricoltore Augusto Zucco, di 65 anni, da Verbis.

Il disgraziato, che si era allontanato dalla propria abitazione la mattina del 20 corrente, rinvenuto un proiettile residuato di guerra, si era accinto a scomporlo con lo ausilio di un martello e uno scalpello. Pare che durante la pericolosa operazione egli abbia vibrato accidentalmente un colpo sul detonatore, provocando lo scoppio dell'ordigno.

### Giovacchino Forzano ricevuto da S. E. Alfieri

Roma, martedì sera.

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto Giovacchino Forzano al quale ha espresso il suo vivo compiacimento per il successo riportato dal *Cesare*, e gli ha annunziato che, per incarico del Duce, offrirà un ricevimento agli interpreti nel pomeriggio di venerdì prossimo, con la partecipazione delle rappresentanze del mondo artistico e teatrale.

### L'insediamento a Novara della Consulta municipale

Novara, martedì sera.

Stamane ha avuto luogo, con austero rito fascista, la cerimonia d'insediamento della nuova Consulta municipale, presenti, con le autorità, i venti consultori dell'amministrazione. Hanno pronunciato elevate parole di saluto S. E. il Prefetto, il Federale e il Podestà conte Leonardi.

### Una serie di disgrazie nel Tortonese

Tortona, martedì sera.

Una serie di disgrazie si lamentano nel vicino Comune di Sale. Il bambino Montanari Luigi di Vincenzo, di 7 anni, perduto l'equilibrio mentre si recava nel fienile della tenuta Succina, è caduto, producendosi la frattura del piede sinistro.

Il quattordicenne Ermanno Piccinini, lavorando col padre, in piazza Garibaldi, si è prodotto la frattura del braccio destro.

Causa uno scivolone il signor Aldo Del Conte, esercente il mulino a cilindri di Sale ha riportato la frattura del piede sinistro.

### Automobilista investitore assolto a Tortona

Tortona, martedì sera.

Nell'ultima seduta della Pretura si è svolto un interessante procedimento penale a carico del signor Aldo Milanesi, di Tortona, imputato di avere investito con la propria automobile, nella scorsa estate, senza avere dato le segnalazioni di legge, il giovane Felice Gerensio, di 22 anni, che riportò ferite, fratture e contusioni multiple per tutto il corpo, tali da richiedere 120 giorni di degenza all'ospedale.

Al termine del dibattimento il Procuratore cav. avv. Ronga, accogliendo le conclusioni del P. M. avv. Pilotti ed in parte la tesi sostenuta dalla difesa, ha assolto il Milanesi Aldo per insufficienza di prove.

### Cinque ville nel Veronese visitate dai ladri

Verona, martedì sera.

Ignoti ladri sono penetrati stanotte in ben cinque ville situate a Torri di Benaco ed hanno rubato posaterie, biancheria, indumenti vari e tre apparecchi radio. I proprietari hanno denunciato i furti ai carabinieri del luogo i quali stanno svolgendo attivissime indagini.

### Una sassata che acceca

BERGAMO. — Il bambino Angelo Sala, di 10 anni, a Torre de' Busi, giocando con alcuni compagni, veniva colpito da una sassata all'occhio sinistro, riportando una gravissima ferita perforante alla cornea.

### Singolare morte

VICENZA. — Otto giorni sono il ventiseienne Anastasio Costa, mentre procedeva in bicicletta recando sul telaio sua sorella, per un brusco scarto perdeva l'equilibrio e provocava una caduta nella quale sembrava avere la peggio sua sorella, che dovette essere ricoverata con sintomi di commozione cerebrale. Il Costa, invece, riportava lievi ferite al capo. L'altro ieri, mentre la sorella veniva dichiarata fuori pericolo, il Costa era colto da improvvisi dolori al capo. Il medico, subito chiamato, gli riscontrava una fulminea commozione cerebrale in seguito alla quale il poveretto decedeva poco dopo.

# CRONACA

### Padre Barlassina ricevuto dal Pontefice

*Ci comunicano da Roma:*

(G. C.). Il Papa ha ricevuto in privata udienza Padre Barlassina, Superiore Generale dei Missionari della Consolata di Torino.

### La tabaccaia di corso Galileo Ferraris ha lasciato l'ospedale

Ha lasciato ieri l'ospedale Mauriziano, dopo lunghissima degenza, la tabaccaia di corso Galileo Ferraris 87, signora Clementina Corno in Basso, ferita nel suo negozio — come si ricorderà — dal giovane delinquente Ettore Vercelli di Felice, ai primi dello scorso gennaio. Non è stato possibile estrarre il proiettile che colpì la sventurata donna, ma tuttavia si ritiene che essa potrà ristabilirsi ugualmente, dopo un paio di mesi di convalescenza.

### Arresti

Squadra Mobile: Ceruusco Zebina di Pietro, per questua. Coppelli Giovanni fu Narciso, Bucci Egidio fu Antonio, Asinardi Medardo di Emilio, Ginoza Nicola fu Domenico, colpiti da ordini di carcerazione, dovendo scontare alcuni giorni in cambio di multe non pagate.

### Commenti di Borsa

TORINO, 25. — Con attività limitata il mercato tiene ugualmente su contegno sostenuto. Attraverso oscillazioni alterne quasi tutti i valori chiudono con leggere plusvalenze. In ripresa più accentuata le Meridionali e le Edison.

MILANO, 25. — Le quotazioni da oggi sono per la fine maggio prossimo venturo. La prima riunione del nuovo mese borsistico, tra una buona attività, è stata molto contrastata all'esordio ma, dopo aver fatto registrare parecchie cedenze, la chiusura avviene ancora ferma. I maggiori vantaggi furono registrati dalle Meridionali, tra 642, 620 e 548 e per le Edison, da 307,50 a 311,50, 311. Ricercate anche le Mediterranee, Vizzola, Cantoni, Distilleria, Lini, Amiata.

**SPORT**

LA COPPA ITALIA

### Domani avrà luogo il sorteggio delle semifinali

Roma, martedì sera.

Domani, mercoledì, alle ore 10, presente il presidente della F.I.G.C., nel salone dello Stadio del P.N.F. avrà luogo il sorteggio delle gare di semifinale di Coppa Italia, le quali saranno giocate il 7 maggio prossimo.

### Michelini e Monzeglio a riposo per un mese

Roma, martedì sera.

I giocatori della Roma, Michelini, Monzeglio e Donati sono stati sottoposti ieri alla visita medica. Michelini e Monzeglio dovranno rimanere a riposo per circa un mese, il primo per una lussazione alla clavicola e il secondo per la distorsione di un piede. Donati invece potrà giocare anche domenica prossima, non avendo che una leggera contusione ad un ginocchio.

### L'avanti vicentino Frigo passerebbe alla Fiorentina

Vicenza, martedì sera.

Si dà per certo che in questi giorni il «Vicenza» ha perfezionata la cessione del suo mezzo destro Armando Frigo alla «Fiorentina» per circa 70 mila lire. L'acquisto del Frigo era stato trattato dalla «Fiorentina» un anno fa, unitamente a quello di Menti II; ma allora solo quest'ultimo indossò la maglia viola.

Si apprende pure che anche l'allenatore Andrea Kutik lascerebbe il «Vicenza» a fine stagione per ritornare nel «Bari».

**AVVISO**

### Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E.I.A.R., sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato «*Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori*» è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E.I.A.R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.


## Terapia della Lue

L'«OROSPIROL», sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche è ottimo antiluetico per via orale in compresse nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei periodi intervallari di queste. Referenze Ospedaliere e Letteratura, saggi ai Sanitari: S. A. Prodotti Chemioterapici, - Piazzale Baracca, 5 - Milano.



## Qualità indiscutibili

Dobbiamo considerare che il nostro Paese è tra quelli che la natura ha favorito in modo particolare col beneficio del clima temperato, vario, adatto alle più feconde produzioni della terra. La nostra gente, con la sua genialità e col suo lavoro ha mostrato di saper fare il miglior uso dei doni naturali. E' riuscita ad acclimatare le più varie colture di altri Paesi. Citiamo una delle meno facili: il tabacco. Vent'anni fa dovevamo rifornirci dall'estero quasi per l'intero bisogno. Oggi abbiamo i tabacchi italiani che costituiscono la base essenziale dell'industria, e possiamo parlare di qualità indiscutibili perchè abbiamo visto che si è riusciti a farne una buona esportazione proprio in questi anni di difficilissimi scambi internazionali. Tali qualità superiori si possono riscontrare in tutta la nostra produzione ben conosciuta dai fumatori e, per citare qualche tipo fine e largamente apprezzato, nelle sigarette Macedonia extra, che sono una autentica perfezione di gusto e di aroma, ottenuta con i più delicati e scelti tabacchi biondi.


# Le quotazioni odierne delle Borse

## NELLA BORSA DI TORINO

| Val. nom. | Titoli | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½ % c. | 77 | 1,75 | 1-1-39 | 73 — | 73 — |
| 100 | Id. f. p. | 77 | 1,75 | 1-1-39 | 73 10 | 73 10 |
| 100 | Pr. Red. 3½ % c. | 8 | 1,75 | 1-1-39 | 66 80 | 66 50 |
| 100 | Id. f. p. | 8 | 1,75 | 1-1-39 | 66 70 | 66 60 |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 7 | 2,50 | 1-1-39 | 92 — | 91 95 |
| 100 | Id. f. p. | 7 | 2,50 | 1-1-39 | 92 15 | 92 — |
| 100 | Redim. 5% c. | 4 | 2,50 | 1-1-39 | 93 — | 92 90 |
| 100 | Id. f. p. | 4 | 2,50 | 1-1-39 | 93 15 | 93 — |
| 500 | I.R.I. 4½ % c. | 17 | 11,25 | 1-1-39 | 443 — | 443 — |
| 500 | Torino 4½ % c. | 8 | 11,25 | 1-4-39 | 430 — | 430 — |
| 500 | Id. 5% 1932 c. | 11 | 11,25 | 1-4-39 | 490 — | 490 — |
| 500 | Id. 5% 1937 c. | 9 | 11,25 | 1-4-39 | 480 — | 482 — |
| 500 | S. Paolo 3½ % | 4 | 7,875 | 1-4-39 | 407 50 | 407 50 |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 8 | 8 — | 1-4-39 | 415 — | 415 — |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 3,75 | 1-1-39 | 288 50 | 287 — |
| 500 | Ol. Ferr. 4½ c. | 51 | 11,25 | 1-1-39 | 456 — | 456 — |
| 100 | B.T.N. 1950 c. | 14 | 2,50 | 15-11-38 | 100 70 | 100 80 |
| 100 | Id. 1941 | 12 | 2,50 | 15-11-38 | 101 80 | 101 80 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 8 | 2 — | 15-9-38 | 90 50 | 90 50 |
| 100 | Id. 1943 XII | 8 | 2 — | 15-12-38 | 90 60 | 90 50 |
| 100 | Id. 5% 1944 | 7 | 2,50 | 1-3-39 | 96 — | 96 — |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 10 | 10 — | 1-1-39 | 548 — | 548 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 5 | 11,25 | 1-1-39 | 450 — | 450 — |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 3 | 11,25 | 1-1-39 | 438 50 | 438 50 |
| 500 | Migl. 4% (conv.) | 6 | 8 — | 1-10-38 | 480 — | 480 — |
| 500 | Stipel 6% | 10 | 15,00 | 1-11-38 | 508 — | 508 — |
| 1000 | Assic. Generali | — | 175 — | 10-5-38 | 3190 — | 3190 — |
| 500 | Mediterranea | 40 | 14,30 | 17-4-39 | 458 — | 457 — |
| 500 | Meridionali | 128 | 11,25 c. | 1-1-39 | 625 — | 618 50 |
| 500 | Navig. A. I. | 7 | 10,00 | 18-4-39 | 905 — | 900 — |
| 100 | Torino-Nord | 8 | 5,50 | 5-4-39 | 112 50 | 112 — |
| 10 | Italgas | 8 | 0,708 | 1-6-38 | 17 875 | 18 0875 |
| 50 | Sip | 12 | 2 — | 3-1-39 | 61 75 | 60 — |
| 500 | Terni | 45 | 12,00 | 14-3-39 | 519 — | 519 50 |
| 75 | P. C. E. | 14 | 4,50 | 3-4-39 | 73 3/8 | 73 50 |
| 100 | Valdarno | 30 | 3,85 c. | 18-1-39 | 176 — | 176 50 |
| 300 | Merid. Elettr. | 34 | 7,50 c. | 3-1-39 | 277 50 | 280 — |
| 300 | Edison | 4 | 9,48 | 3-4-37 | 308 — | 311 50 |

| Val. nom. | Titoli | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Unes | 30 | 0,04 | 15-4-39 | 9 75 | 9 80 |
| 500 | S. T. E. T. | 10 | 18,50 | 5-1-37 | 575 — | 576 50 |
| 100 | Snia | 40 | 4,50 | 1-4-39 | 73 3/8 | 73 50 |
| 100 | E. Marelli e C. | 19 | 4,50 | 1-4-39 | 96 50 | 96 50 |
| 300 | Savigliano | 30 | 40,50 | 15-4-39 | 785 — | 787 — |
| 200 | Nebiolo | 57 | 11,70 | 6-4-39 | 211 75 | 210 — |
| 100 | Moncenisio | 30 | 12,375 | 20-3-39 | 190 — | 195 — |
| 50 | Tedeschi | 9 | 4,50 | 3-4-39 | 95 — | 92 50 |
| 50 | Ansaldo | 6 | 6,25 | 7-4-31 | 38 50 | 38 50 |
| 100 | Ilva | 77 | 12,50 | 11-4-39 | 187 — | 190 50 |
| 100 | F. R. I. G. T. | 29 | 4,30 | 11-4-39 | 187 50 | 187 50 |
| 75 | Paramatti | 3 | 11,50 | 3-4-39 | 180 — | 180 — |
| 200 | Fiat | 34 | 18 — | 15-3-39 | 414 — | 413 — |
| 100 | Amiata | 4 | 7,50 | 6-8-32 | 260 — | 264 — |
| 100 | Montecatini | 15 | 8 — | 6-4-39 | 141 25 | 142 — |
| 150 | Monteponi | 61 | 15,00 | 3-4-39 | 250 — | 257 — |
| 100 | Schiapparelli | 1 | 5,40 | 10-4-39 | 60 50 | 60 50 |
| 100 | Mira Lanza | 12 | 8 — | 10-4-39 | 180 — | 181 — |
| 75 | D. I. N. | 14 | 9,00 | 21-1-39 | 204 — | 201 — |
| 75 | Chiardini | 65 | 5,40 | 1-7-39 | 84 50 | 84 50 |
| 200 | Talco Grafite | 17 | 14,30 | 3-10-38 | 345 — | 340 — |
| 100 | A. N. I. C. | 2 | 3,40 | 21-3-39 | 91 50 | 91 50 |
| 50 | Rumianca | 1 | 3,15 | 20-3-38 | 49 1/8 | 48 75 |
| 75 | Florio | — | 10 — | 1-12-38 | 39 00 | 39 30 |
| 200 | Acqua Potabile | 58 | 15,50 | 3-4-39 | 305 — | 301 — |
| 75 | Venchi-Unica | 4 | 3,40 | 8-10-39 | 43 50 | 43 75 |
| 50 | Romana Zucch. | 39 | 3,50 | 7-11-38 | 75 50 | 75 50 |
| 150 | Vinassa | 8 | 12,50 | 17-4-39 | 233 50 | 233 50 |
| 50 | Valle Lanzo | 4 | 3,15 | 14-5-39 | 40 — | 45 — |
| 500 | Lane Borgosesia | 10 | 40 — | 3-3-39 | 1410 — | 1410 — |
| 100 | Coton. Merid. | 3 | 12,50 | 15-4-39 | 317 50 | 317 50 |
| 75 | F. I. S. A. C. | — | 5,50 | 15-11-38 | 80 — | 80 35 |
| 100 | Cartiere Ital. | 118 | 5,40 | 7-4-39 | 101 — | 104 50 |
| 225 | Cartiera Burgo | 17 | 15,12 | 1-4-39 | 284 — | 280 00 |
| 150 | Beni Stabili | 6 | 6,10 | 1-4-39 | 180 — | 180 — |
| 65 | Fornaci | 56 | 5 — | 6-4-39 | 133 50 | 133 50 |
| 200 | Silos Genova | 24 | 9 — | 26-3-39 | 185 — | 188 — |
| 400 | Risanamento | 80 | 40,50 | 10-6-38 | 730 — | 730 — |

CAMBI: Parigi 50,35; Londra 88,95; Svizzera 426,25; New York 19.

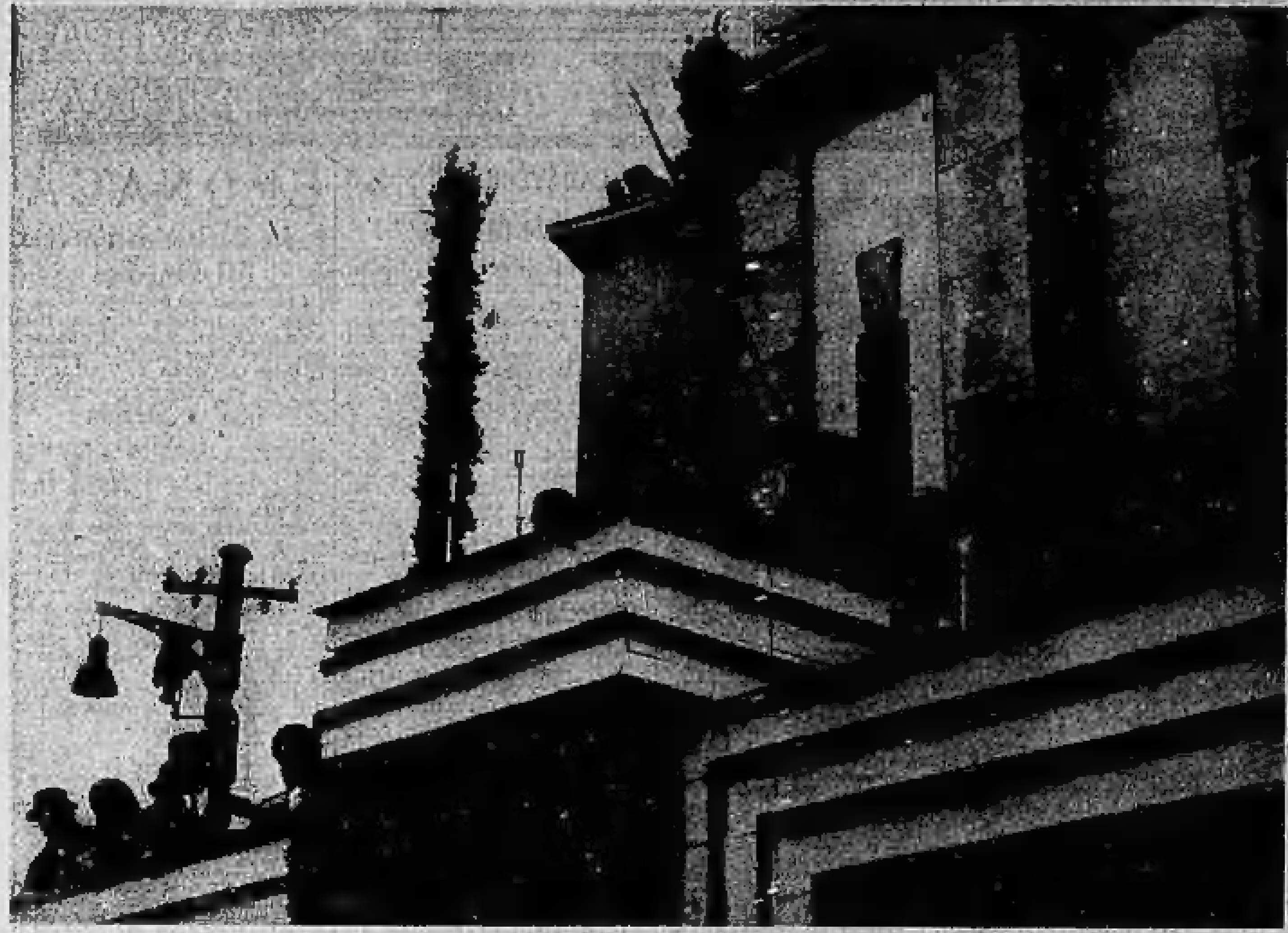
## A MILANO, GENOVA E TRIESTE

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | **MILANO** | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 91 95 | 91 75 |
| 100 | Id. f. p. | 92 — | 92 — |
| 100 | Rend. 3½ % c. | 71 85 | 71 75 |
| 100 | Id. f. p. | 73 — | 73 — |
| 100 | Redim. 5% c. | 91 95 | 91 75 |
| 100 | Id. f. p. | 93 — | 93 — |
| 100 | Redim. 3½ % c. | 66 70 | 66 50 |
| 100 | Id. f. p. | 66 75 | 66 75 |
| 100 | O. I. M. | 370 — | 372 — |
| 500 | Centrale | 382 — | 382 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 3145 — | 3100 — |
| 250 | Mediterranea | 457 50 | 462 — |
| 500 | Meridionali | 620 — | 618 — |
| 300 | Venezia Costruz. | 280 — | 280 — |
| 200 | Rubattino | 48 50 | 48 50 |
| 1000 | Cantoni | 2010 — | 1990 — |
| 100 | Furlor | 383 — | 375 — |
| 150 | Olona | 180 — | 177 — |
| 100 | Ticino | 185 — | 185 — |
| 200 | Olcese | 410 — | 410 50 |
| 375 | De Angeli | 785 — | 777 — |
| 150 | Cucirini C. D. | 413 — | 412 — |
| 250 | Linificio | 444 — | 421 — |
| 250 | Rossari | 541 — | 541 — |
| 250 | Rotondi | 400 — | 400 — |
| 55 | Tosi | 65 — | 65 — |
| 150 | Coton. Merid. | 317 — | 315 — |
| 100 | Unione Manif. | 224 50 | 224 00 |
| 100 | Cavarzo | 380 00 | 380 50 |
| 1700 | Rossi | 1950 — | 1990 — |
| 75 | Targetti | 75 — | 75 50 |
| — | F. I. S. A. C. | 80 — | 79 — |
| 540 | Cascami | 588 50 | 591 50 |
| 75 | Bernocchi | 67 — | 67 — |
| 50 | Châtillon | 65 75 | 66 50 |
| 220 | Snia | 353 50 | 353 50 |
| 100 | Paschetti | 191 50 | 191 50 |
| 40 | Scotti c. B. | 95 — | 94 75 |
| 50 | Ansaldo | 38 — | 38 — |
| 200 | Ilva | 195 50 | 190 — |
| 100 | Metall. It. | 370 50 | 375 — |
| 100 | Monte Amiata | 312 — | 300 — |
| 100 | Montecatini | 141 — | 142 — |

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 50 | Dalmine | 140 75 | 141 50 |
| — | Miniere Elbia | 314 — | 314 — |
| 150 | Breda | 283 50 | 284 50 |
| 50 | Bianchi | 35 50 | 34 50 |
| 20 | Isotta | 13 875 | 13 75 |
| 200 | Fiat | 413 50 | 413 75 |
| 50 | Reggiane | 64 50 | 65 50 |
| — | Pignone | 125 — | 125 — |
| — | Siluriticio W. | 600 — | 600 — |
| 200 | Franco Tosi | 283 50 | 284 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 180 50 | 182 — |
| 200 | [illegible] | 300 — | 303 — |
| 200 | Dinamo | 283 50 | 287 — |
| 300 | Edison | 307 75 | 314 — |
| 300 | Id. postergate | 254 — | 256 — |
| 300 | Bresciana | 770 — | 775 — |
| 100 | Valdarno | 174 — | 175 — |
| 100 | Piacentina | 270 — | 270 — |
| 100 | Sarda | 91 50 | 90 — |
| 350 | Emiliana | 441 — | 441 — |
| — | [illegible] | 156 50 | 155 25 |
| 100 | S. F. I. L. | 171 50 | 130 — |
| 125 | Cisalpina priv. | 115 — | 117 75 |
| 150 | Id. ordinarie | 106 — | 107,00 |
| 100 | Sme | 72 — | 73 50 |
| 500 | Comenina | 716 — | 716 — |
| 55 | Sip | 61 75 | 60 75 |
| 250 | Tirso | 110 50 | 111 50 |
| 450 | Vizzola | 474 — | 481 — |
| 300 | Merid. Elettr. | 275 50 | 278 75 |
| 50 | Orobia | 36 — | 36 75 |
| — | Ossolana | 137 50 | 139 — |
| — | Rom. Elettr. | 487 — | 487 — |
| 200 | Terni | 511 — | 518 50 |
| 10 | Unes | 9 80 | 9 80 |
| 100 | Marelli | 96 — | 96 50 |
| 100 | Tecnomasio | 35 50 | 37 50 |
| 500 | Tefi | 610 — | 610 — |
| 500 | S. T. E. T. | 581 — | 581 — |
| 100 | Distilleria | 105 00 | 105 00 |
| 450 | Eridania | 509 — | 510 — |
| 300 | Raffineria | 550 — | 554 — |
| 50 | Romana Zucch. | 75 75 | 74 50 |
| 100 | A. N. I. C. | 91 50 | 91 50 |
| 10 | Italgas | 18 00 | 18 07 |

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Mira Lanza | 179 50 | 180 — |
| 100 | [illegible] | 180 — | 180 — |
| 7 | Petroli | 10 — | 10 — |
| 75 | Andes | 68 25 | 68 25 |
| 400 | Immobiliare | 525 — | 522 — |
| 75 | Iniz. Edilizie | 81 90 | 81 — |
| 100 | Fondi Rustici | 83 50 | 83 50 |
| 150 | Beni Stabili | 180 — | 180 — |
| 75 | La Milano C. | 39 50 | 39 50 |
| 25 | Saturnia | 32 — | 32 — |
| 200 | Silos Genova | 187 — | 187 — |
| 40 | Saroni | 30 — | 30 — |
| 225 | Cartiera Burgo | 280 — | 280 — |
| — | Richard-Ginori | 604 — | 604 — |
| 50 | C. I. G. A. | 36 — | 36 — |
| 100 | Italcementi | 212 50 | 213 50 |
| 200 | Pirelli Ital. | 1435 — | 1436 — |
| 100 | Pirelli e C. | 481 — | 487 — |
| | **GENOVA** | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 335 — | 335 50 |
| 500 | Tram. El. Gen. | 508 — | 508 — |
| 200 | Colon. Ligure | 200 — | 200 — |
| 250 | Off. El. Genov. | 316 — | 317 50 |
| — | Monteracondo | 75 — | 75 50 |
| 300 | [illegible] | 490 — | 500 — |
| 200 | Molini A. I. | 380 — | 382 — |
| 200 | Silos Genova | 190 — | 171 — |
| 200 | Eridania | 349 — | 348 50 |
| 300 | Raffineria ord. | 280 — | 277 — |
| 500 | Ind. Zuccheri | 1379 — | 1378 — |
| | **TRIESTE** | | |
| 150 | Assicuratr. It. | 444 50 | 444 00 |
| 400 | Infortuni | 1457 00 | 1430 — |
| 100 | Adr. Sicurtà A | 1015 — | 1030 — |
| 1000 | » » B | 1415 — | 1470 — |
| 100 | Cosulich | 111 — | 111 — |
| 100 | Martinolich | 84 — | 84 — |
| 200 | Tripcovich | 300 — | 300 — |
| — | Cantieri | 105 — | 100 — |
| 100 | Ampelea | 313 — | 343 — |
| 200 | Siluriticio | 600 — | 600 — |

# STAMPA SERA

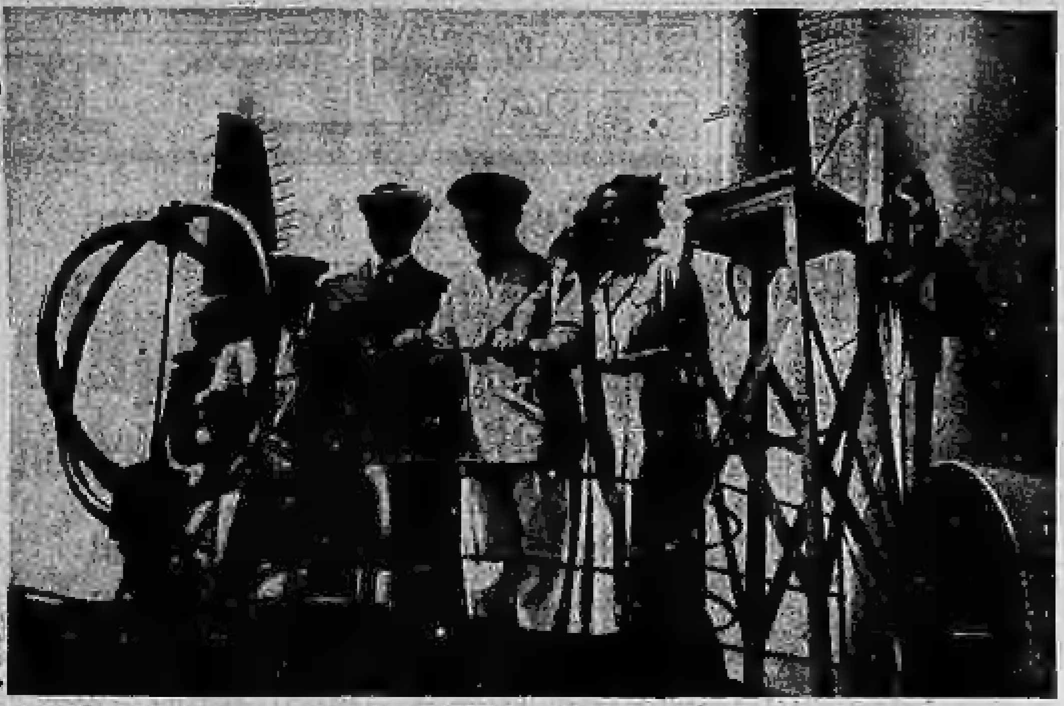


## La parata di ieri a Tirana

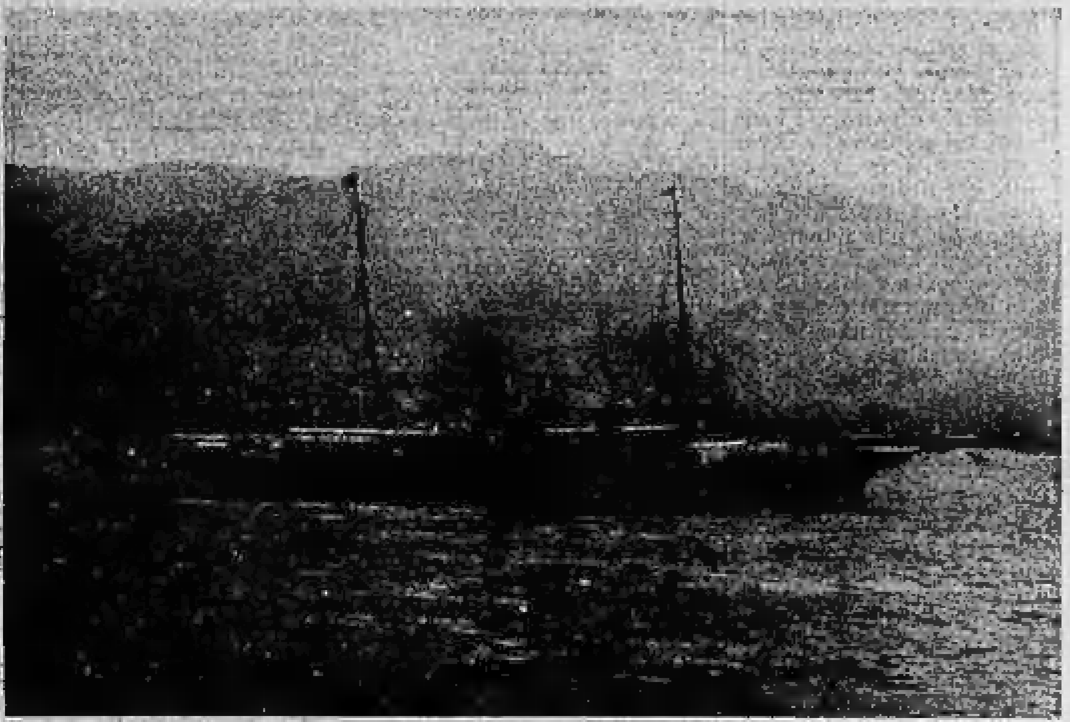
Il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace, mentre assiste, dall'alto della tribuna, attorniato dalle autorità, alla superba sfilata delle truppe italiane e albanesi svoltasi ieri a Tirana sul Viale Vitt. Emanuele.

## Chamberlain

Il Premier inglese, in tenuta primaverile, esce di casa per recarsi alla seduta ai Comuni.



## Oggi tutta l'Italia festeggia...



## ... il "giorno di Marconi,,

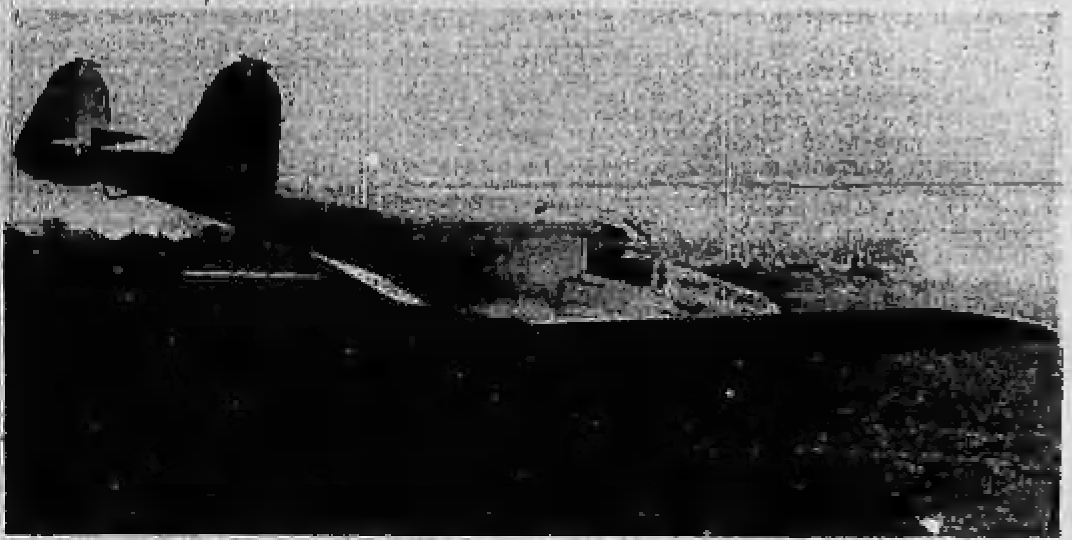
Per volontà del Duce tutta l'Italia celebra oggi l'anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, il genio della radio, delle micro-onde e dei «raggi della morte». - *In alto:* L'inventore sul suo panfilo. - *Sotto:* L'«Electra» nel Golfo Tigullio, ora intitolato al grande scomparso.

## La festa di San Giorgio a Windsor

La famiglia reale inglese riceve, nel parco del Castello di Windsor, l'omaggio dei giovani esploratori in occasione della festa di S. Giorgio.

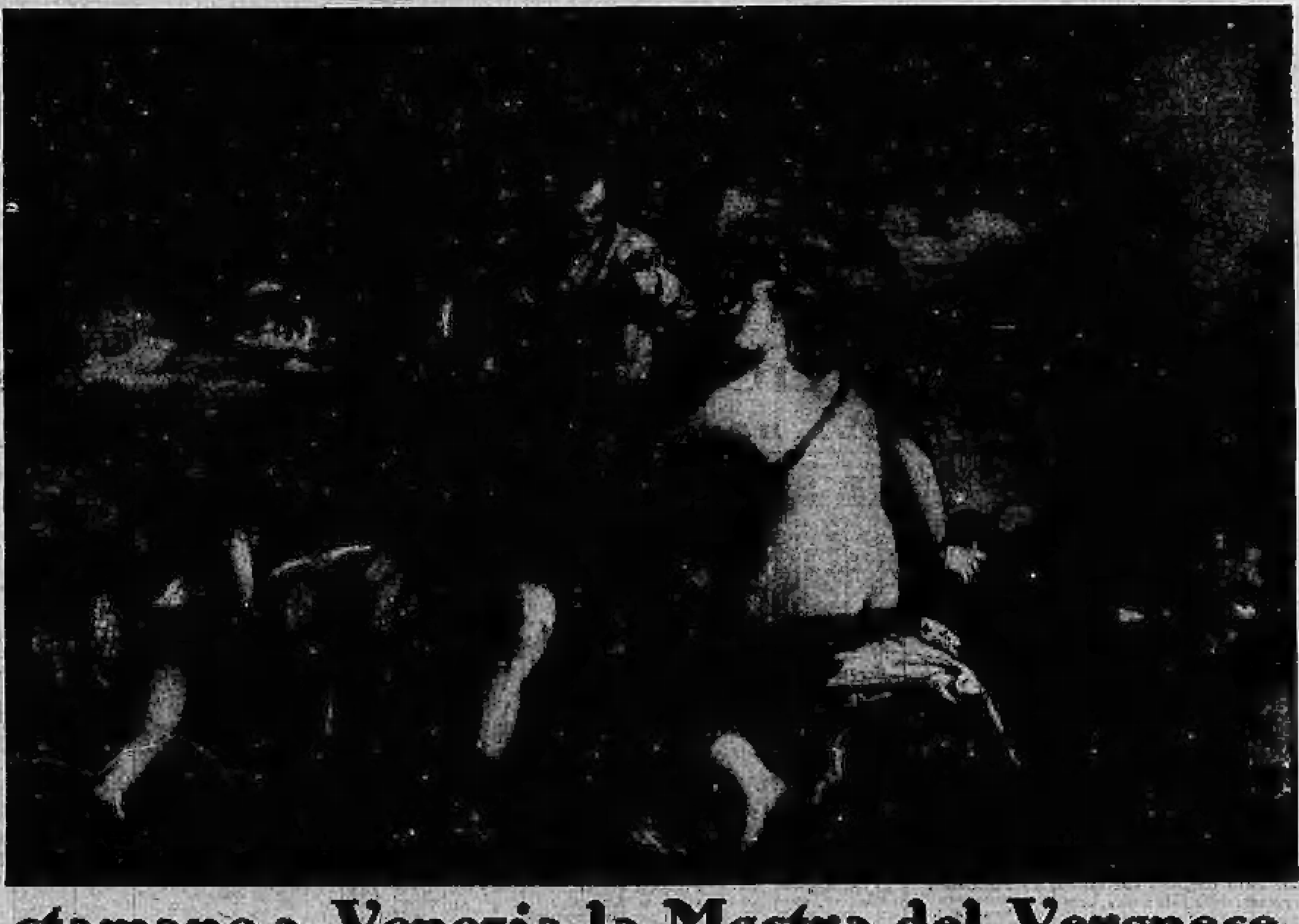
## Nuovi francobolli libici

La nuova serie di francobolli della Libia emessi in occasione della Fiera Campionaria di Tripoli



## Aeroplano per novizi

Oltre le due normali ruote d'atterraggio, questo aereo è munito d'una terza ruota sotto il motore che impedisce all'apparecchio di capottare.



## Il Sovrano ha inaugurato stamane a Venezia la Mostra del Veronese

S. M. il Re Imperatore ha inaugurato stamane, nella ricorrenza di S. Marco, a Palazzo Giustinian, a Venezia, la grandiosa rassegna delle opere di Paolo Caliari, detto il «Veronese», ricca di quasi cento quadri che racchiudono tutta la potenza di composizione e di colore del nostro grande pittore del 1500. Ecco le riproduzioni fotografiche di due delle pitture esposte. *A sinistra:* «La Speranza», della Galleria capitolina di Roma, opera giovanile del Veronese, deliziosa per l'impostazione cromatica e lo splendore della luce. - *A destra:* «Venere e Adone», del Museo di Darmstadt, che, derivata da una pittura di Tiziano, rivela tutto l'edonismo paganeggiante di Paolo Caliari.